



AUTOGRILL S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123 bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Autogrill S.p.A.  
Sito Web: [www.autogrill.com](http://www.autogrill.com)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2009  
Data di approvazione della Relazione: 4 marzo 2010

## INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE .....	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 4 marzo 2010 ....	6
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i> .....	6
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i> .....	7
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i> .....	7
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i> .....	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i> .....	7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i> .....	8
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i> .....	8
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)</i> .....	8
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i> .....	8
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)</i> .....	8
3. COMPLIANCE.....	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	9
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i> .....	9
4.2. <i>COMPOSIZIONE</i> .....	11
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i> .....	15
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i> .....	18
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i> .....	19
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i> .....	19
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i> .....	20
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	20
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	21
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	22
8. COMITATO PER LE RISORSE UMANE .....	22
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....	24
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO .....	25
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO .....	27
11.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i> ..	31
11.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i> .....	32

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001 .....	32
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....	34
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI .....	34
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	34
13. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE .....	36
14. SINDACI .....	36
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....	38
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	38
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	39
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....	39
TABELLE.....	40
Tab. 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati .....	40
Tab. 2: Struttura del Collegio Sindacale .....	43

## GLOSSARIO

**Autogrill:** Autogrill S.p.A.

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

**Codice Etico:** il Codice Etico del Gruppo Autogrill approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 novembre 2002 e successivamente modificato il 12 novembre 2003.

**Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A.

**Comitato per il controllo interno e per la corporate governance:** il Comitato istituito in seno al Consiglio di Amministrazione di Autogrill il 23 aprile 2008.

**Comitato per le risorse umane:** il Comitato istituito in seno al Consiglio di Amministrazione di Autogrill il 23 aprile 2008.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio di Amministrazione:** il consiglio di amministrazione di Autogrill S.p.A.

**CONSOB:** la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

**Dirigente Preposto:** il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill nella riunione del 27 agosto 2008, in ottemperanza all'art. 154 bis del D. Lgs. n. 58/1998, introdotto dalla L. n. 262/2005, e all'art. 18 dello Statuto sociale.

**Emittente o Autogrill o la Società:** Autogrill S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio sociale 2009, a cui si riferisce la Relazione.

**Gruppo:** Autogrill S.p.A. e le sue società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.

**Legge sul Risparmio:** la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 ("Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari").

**Modello:** il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300), adottato dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill nella riunione del 9 luglio 2003 e successivamente modificato e integrato nelle riunioni consiliari del 27 giugno 2006, 11 settembre 2007, 9 luglio 2008, 20 febbraio 2009 e 16 dicembre 2009.

**O.D.V.:** l'Organismo di Vigilanza preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello, istituito dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill nella riunione del 9 luglio 2003 ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Attualmente è composto da un esperto in materie economiche e finanziarie, dal Direttore Internal Audit di Gruppo e dal Direttore Sviluppo Organizzativo del Gruppo.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari, che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 bis TUF.

**Statuto:** lo Statuto sociale di Autogrill S.p.A. approvato in data 24 aprile 2007, come successivamente modificato, da ultimo, in data 21 gennaio 2009.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### Introduzione

*Autogrill è il primo operatore mondiale nei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia*

Il Gruppo Autogrill è il primo operatore mondiale nei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia e una delle società italiane più internazionalizzate. Autogrill è la Società Capogruppo di una articolata azienda presente in 5 continenti e in 43 Paesi del mondo, con circa 67.000 dipendenti<sup>1</sup>. La mission aziendale consiste nell'offrire alle persone in viaggio un servizio di qualità nei settori della ristorazione e del retail, con l'intento di generare valore per tutti gli stakeholder, operando nel pieno rispetto delle diversità culturali e dell'ambiente naturale. La crescita estremamente rapida ha reso ancora più stringente l'esigenza di ricercare comuni regole di comportamento e valori tra tutte le persone del Gruppo: "lealtà, legalità e correttezza", che trovano espressione nel Codice Etico, rappresentano i tre principi con cui Autogrill connota tutte le proprie forme di relazione e le proprie performance, all'interno e all'esterno dell'azienda. È per questo che il Codice Etico è adottato dalle società del Gruppo e diffuso a tutti collaboratori.

### Il sistema di Corporate Governance

*La struttura di Corporate Governance si fonda sui principi del Codice di Autodisciplina e sulle best practice internazionali*

Autogrill fonda la propria struttura di Corporate Governance sui principi indicati nel Codice di Autodisciplina e, più in generale, sulle best practice riscontrabili in ambito internazionale, coniugati con le peculiarità dell'organizzazione e del business della Società.

### Organizzazione societaria

*L'organizzazione societaria di Autogrill è strutturata secondo il sistema tradizionale*

L'organizzazione societaria di Autogrill è strutturata secondo il sistema tradizionale:

(i) Assemblea degli Azionisti; (ii) Consiglio di Amministrazione, che esprime un Presidente e un Amministratore Delegato; (iii) Collegio Sindacale. A questi organi sociali si affiancano: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, il Comitato per le risorse umane, il Preposto al controllo interno e l'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. n. 231/2001. La revisione contabile è effettuata da KPMG S.p.A.

### Organizzazione operativa

*L'organizzazione aziendale riflette il carattere multinazionale del Gruppo*

L'articolazione dell'organizzazione aziendale per lo svolgimento delle attività riflette il carattere multinazionale nonché la presenza nei principali Settori di attività del Gruppo.

All'Amministratore Delegato della Capogruppo risponde il Leadership Team costituito dai Business Leader, ovvero i responsabili delle regioni geografiche in corrispondenza dei tre Settori di business (Food & Beverage, Retail e Flight), e dalle funzioni di indirizzo e controllo del Gruppo (o Funzioni Corporate). Sinteticamente le responsabilità geografiche e di settore sono così rappresentabili:

1. Food & Beverage North America & Far East, operato tramite HMSHost e controllate
2. Food & Beverage Italia, operato da Autogrill SpA e controllate
3. Food & Beverage Europa, operato da legal entity nei singoli paesi di presenza

---

<sup>1</sup> I dati contenuti nel profilo sono riferiti al 31 dicembre 2009.

4. Retail Spain & International, operato da Aldeasa e relative controllate
5. Retail UK, operato da Autogrill Retail UK
6. Flight, Alpha Flight Group Ltd e controllate

Le Funzioni Corporate svolgono un ruolo di coordinamento ed indirizzo, rispetto agli ambiti funzionali di competenza, facilitando la definizione di standard e policy di Gruppo, lo scambio di best practices, e garantendo il coordinamento di iniziative progettuali di Gruppo.

## **Codice Etico**

*Autogrill è dotata di un Codice Etico dal 2002*

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 novembre 2002, ha approvato il Codice Etico del Gruppo Autogrill (di seguito Codice Etico), successivamente modificato il 12 novembre 2003, in cui si definiscono i principi e i valori alla base dei comportamenti ai quali tutti i membri dell'organizzazione aziendale sono chiamati a conformarsi.

Il Codice Etico, che è stato progressivamente adottato, con gli opportuni adattamenti, da tutte le realtà del Gruppo, indica gli obiettivi e i valori in riferimento ai principali stakeholder con i quali le società del Gruppo interagiscono.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano i doveri generali di legalità, lealtà, correttezza e esatta esecuzione del contratto di lavoro.

L'osservanza delle norme del Codice Etico costituisce adempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge.

Per l'efficacia e l'obbligatorietà del Codice Etico, si è provveduto alla sua pubblicazione sul sito Internet della Società ([www.autogrill.com](http://www.autogrill.com)) e nelle bacheche aziendali; esso è consegnato a tutti i nuovi dipendenti e collaboratori della Società, sin dalla fase di selezione, e diffuso a tutti coloro che hanno relazioni con il Gruppo.

## **Rapporto di Sostenibilità**

*Autogrill dialoga con i propri stakeholder anche attraverso il Rapporto di Sostenibilità*

Nei primi mesi del 2010, la Società ha pubblicato il Rapporto di Sostenibilità 2009 (di seguito Rapporto), soggetto a revisione limitata da parte della società di revisione KPMG S.p.A. Il Rapporto ha l'obiettivo di rendere sistematiche le forme di dialogo con gli stakeholder anche sui temi della responsabilità sociale (Corporate Social Responsibility) e dello sviluppo sostenibile, nonché di condividere e diffondere la cultura della sostenibilità ad ogni livello dell'impresa.

Nell'evoluzione del percorso intrapreso verso la sostenibilità, Autogrill ha deciso di eliminare il supporto cartaceo e veicolare i contenuti presenti nel Rapporto nella versione cartacea del documento scaricabile dal sito Internet della Società ([www.autogrill.com](http://www.autogrill.com)) e attraverso la versione interattiva accessibile dal sito medesimo.

## **2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 4 marzo 2010**

### **a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)**

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 132.288.000.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	254.400.000	100%	Mercato Telematico Azionario Segmento Blue Chip	Come per legge e statuto

Tutte le azioni ordinarie hanno gli stessi diritti, che sono esercitabili senza alcuna limitazione.

Non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, né limiti al possesso degli stessi, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine azionaria.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono indicate nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Schematrentaquattro S.r.l.	Schematrentaquattro S.r.l.	59,28	59,28
Templeton Global Advisors Ltd	Templeton Global Advisors Ltd	2,02	2,02

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Durante l'Esercizio, la Società non ha adottato sistemi di incentivazione azionaria riservata ai dipendenti. In data 4 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha proposto alla convocanda Assemblea degli Azionisti l'adozione di un Piano di stock option da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 2.000.000 opzioni da attribuire a titolo gratuito, a favore di amministratori esecutivi e dipendenti della Società, e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, individuati e da individuarsi, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ciascun beneficiario del sopracitato piano, al ricorrere delle condizioni previste nel relativo regolamento, avrà diritto a sottoscrivere per ciascuna opzione assegnata n. 1 azione ordinaria



Autogrill. Non è previsto alcun meccanismo che escluda o limiti l'esercizio diretto del diritto di voto da parte dei beneficiari.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non esistono meccanismi di restrizione al diritto di voto degli Azionisti, salvi i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di intervento e di voto in assemblea al successivo paragrafo 16.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Non sono stati comunicati alla Società accordi tra azionisti, ai sensi dell'art. 122 TUF.

**h) Clausole di cambio di controllo (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)**

Autogrill è parte, in qualità di subconcessionaria, di numerose convenzioni di servizio, aventi ad oggetto la gestione del servizio di ristoro presso aree di servizio autostradali, che prevedono il divieto di cambiamento di controllo ("ingresso di nuovi soci di controllo nell'azionariato del subconcessionario") della subconcessionaria senza la preventiva autorizzazione della società autostradale subconcedente. Tale autorizzazione, peraltro, può essere negata solo qualora il cambiamento di controllo pregiudichi gli elementi tecnici, gestionali, commerciali ed economici previsti nelle stesse convenzioni di servizio.

Autogrill è altresì parte di contratti di finanziamento bancari, per complessivi 2 miliardi di euro, che prevedono, come è d'uso in questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti finanziatori di estinguere i finanziamenti e l'obbligazione della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata.

Ai fini di tali contratti, il "cambio di controllo" si verifica qualora gli attuali azionisti di riferimento, direttamente o indirettamente, scendano al di sotto del 25% delle azioni di Autogrill con diritto di voto oppure perdano la maggioranza relativa delle azioni di Autogrill con diritto di voto.

Inoltre, Autogrill è garante delle obbligazioni di una società nordamericana, da essa interamente controllata, rivenienti da prestiti obbligazionari per complessivi 520 milioni di dollari, che prevedono, quale conseguenza di un cambiamento di controllo della stessa Autogrill, il diritto di ciascun obbligazionista di ottenere il rimborso anticipato delle proprie obbligazioni. Ai fini dei suddetti prestiti obbligazionari, per cambio di controllo si intende il caso in cui uno o più soggetti che agiscano di concerto, diversi dagli azionisti di riferimento di Autogrill, controllino o detengano più del 50% dei diritti di voto in Autogrill.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Nell'esercizio 2009, il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ..

L'Assemblea degli Azionisti, in data 21 aprile 2009, ha autorizzato l'acquisto e la successiva eventuale alienazione di azioni proprie sino a un massimo di n. 12.720.000, pari al 5% del capitale sociale, previa revoca della precedente analoga autorizzazione disposta dall'Assemblea il 23 aprile 2008. L'autorizzazione è efficace per un periodo di 18 mesi, dal 21 aprile 2009. Le operazioni di acquisto e vendita devono avvenire nei mercati regolamentati, in conformità alle norme applicabili. Le operazioni di acquisto devono rispettare un prezzo minimo e massimo rispetto al prezzo di Borsa, determinato secondo i criteri indicati nella delibera assembleare. Al 31 dicembre 2009 la Società detiene un totale di n. 125.141 azioni proprie, pari a circa lo 0,049% del capitale sociale.

**l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)**

Il Consiglio di Amministrazione, il 27 aprile 2004, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, presupposti per essere soggetta alle attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, Edizione S.r.l. (già Edizione Holding S.p.A.), ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c.. Successivamente, in seguito al conferimento da parte di Edizione S.r.l. di tutta la sua partecipazione azionaria in Autogrill S.p.A. alla società Schematrentaquattro S.r.l., interamente controllata dalla stessa Edizione S.r.l., il Consiglio di Amministrazione, il 18 gennaio 2007, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, presupposti per essere soggetta, ai sensi dell'articolo 2497 bis del codice civile, alle attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, Schematrentaquattro S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c.. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nelle sopra richiamate sedute consiliari, ha accertato la non rilevanza di indicatori di effettiva influenza dominante da parte del socio di controllo, quali l'ampia autonomia gestionale, organizzativa ed amministrativa di Autogrill e l'assenza di istruzioni e direttive da parte della società Schematrentaquattro S.r.l. o della società Edizione S.r.l. che possano far configurare la sussistenza di presupposti per essere soggetta alle attività di direzione e coordinamento dai soci di controllo.

### 3. COMPLIANCE

La Società, con successive delibere del Consiglio di Amministrazione, l'ultima in data 12 dicembre 2007, ha costantemente recepito, secondo i criteri e le modalità indicati nella Relazione annuale sul governo societario, i principi e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

La Relazione sul governo societario di Autogrill è accessibile al pubblico sul sito web della Società [www.autogrill.com](http://www.autogrill.com), nonché sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

Né la Società né le sue controllate sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance di Autogrill.

### 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### 4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dalle norme di legge e regolamentari applicabili e dall'articolo 10 dello Statuto, per i quali il Consiglio di Amministrazione è nominato con il sistema del voto di lista.

Si riportano di seguito le rilevanti previsioni del citato articolo 10 dello Statuto.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 15 (quindici).

L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati, in misura non superiore a 15 (quindici) ed in possesso dei requisiti disposti dalla disciplina legale e regolamentare vigenti, dovranno essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

Le liste devono indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigenti.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena d'ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, prevista da norme di legge o regolamentari.

In proposito, si precisa che, da ultimo con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, Consob ha determinato nella misura del 2% la quota di partecipazione richiesta, ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti, per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Autogrill: resta quindi salva l'applicazione della suddetta minor quota prevista dallo Statuto.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli Azionisti devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno 2 (due) giorni non festivi di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, o nel diverso termine previsto da norme di legge o regolamentari, copia delle certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni è depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra, sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto potrà votare una sola lista.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 2 (due)
- b) i restanti 2 (due) Amministratori sono tratti dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza"), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti

In caso di parità di voti di lista, si procede a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori indipendenti da eleggere.

In caso di presentazione di una sola lista, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di Amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'Assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo, provvedendo alle relative nomine. Gli Amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice civile. In deroga alle precedenti disposizioni del presente articolo, qualora, per qualsiasi ragione, l'Amministratore o gli Amministratori tratto/i dalla lista di minoranza

non possa/no assumere la carica o, avendola assunta, decada/no, subentrerà/anno il candidato o i candidati appartenente/i alla medesima lista, secondo il rispettivo ordine progressivo, che sia/no ancora eleggibile/i e disposto/i ad accettare la carica.

Per la conferma dell'Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione o per la nomina di altro Amministratore in sua sostituzione, nell'Assemblea successiva, si procederà secondo le seguenti modalità: gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, prevista da norme di legge o regolamentari, possono indicare un proprio candidato depositando la documentazione indicata al comma 7 dell'articolo dello Statuto qui riportato, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Se l'Amministratore cooptato, o l'Amministratore da questi sostituito, era tratto dalla lista di minoranza, l'Azionista che rappresenta la percentuale maggiore di capitale sociale presente in Assemblea e gli Azionisti ad esso collegati in alcun modo, anche indirettamente, non possono votare.

Si applicano, mutatis mutandis, le precedenti disposizioni dell'articolo di statuto qui riportato.

All'esito della votazione risulta eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti.

La modifica dello Statuto è disciplinata dalle norme di legge e regolamentari applicabili, salvo quanto previsto agli articoli 5 e 15 dello Statuto stesso.

A norma dell'articolo 5 dello Statuto, l'Assemblea può attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nonché la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 cinque anni dalla data della deliberazione.

Inoltre l'articolo 15 dello Statuto dispone che sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni relative alle seguenti materie: la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio; gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della società, salvo quanto previsto nello Statuto in merito ai poteri di rappresentanza del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

## **4.2. COMPOSIZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un Amministratore esecutivo (l'Amministratore Delegato) e undici Amministratori non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2008, mediante voto di lista, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale.

E' stata presentata una lista dal socio di maggioranza Schematrentaquattro S.r.l., che alla data della riunione assembleare deteneva una partecipazione pari al 58,717%. Con il 66,4% dei voti, in rapporto al capitale sociale, sono stati eletti tutti i candidati indicati dalla lista presentata, tuttora in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 12 membri di cui uno esecutivo - Gianmario Tondato Da Ruos, Amministratore Delegato - e undici non esecutivi: Gilberto Benetton (Presidente), Alessandro Benetton, Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Arnaldo Camuffo, Claudio Costamagna, Francesco Giavazzi, Javier Gómez-Navarro, Alfredo Malguzzi, Gianni Mion e Paolo Roverato.

Si riportano di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore.

## Curricula Amministratori e Sindaci

### **Gilberto Benetton**

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nato nel 1941 a Treviso, Gilberto Benetton ha dato inizio nel 1965, con i fratelli Giuliana, Luciano e Carlo, all'attività del Gruppo Benetton, leader mondiale nel settore dell'abbigliamento e oggi presente in circa 120 Paesi. È Presidente di Edizione S.r.l., la finanziaria di famiglia, Presidente di Autogrill S.p.A. e Consigliere del Gruppo Benetton, di Mediobanca, di Atlantia S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Allianz S.p.A. e di Sintonia S.A.. Nell'ambito della finanziaria di famiglia presiede a tutta l'attività di investimento, sia dal punto di vista finanziario che immobiliare. Appassionato sportivo, è il promotore delle sponsorizzazioni del Gruppo nei settori del rugby, basket e volley. Attraverso la Fondazione Benetton ha voluto la realizzazione de La Ghirada, cittadella dello sport a Treviso.

### **Gianmario Tondato Da Ruos (Treviso, 1960)**

Amministratore Delegato di Autogrill da marzo 2003.

Nel Gruppo dal 2000, quando si trasferisce negli Stati Uniti per gestire l'integrazione della controllata americana HMSHost, ha condotto un intenso lavoro di rifocalizzazione strategica sulle attività in concessione e di diversificazione del business per settore, canale e area geografica. Attraverso una politica di sviluppo organico e per acquisizioni ha portato Autogrill quasi al raddoppio del fatturato e le acquisizioni di Aldeasa S.A., Alpha Group Plc. e World Duty Free Europe Ltd. hanno trasformato il Gruppo nel primo operatore mondiale di retail aeroportuale, integrando l'offerta di servizi di ristorazione.

Dopo la laurea in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia, inizia il suo percorso professionale nel 1985 nel gruppo Arnoldo Mondadori Editore e in diverse società del Gruppo Benetton, dove si è occupato di riorganizzazione aziendale e mobilità internazionale.

È Lead Independent Director di Lottomatica S.p.A., Chairman di Autogrill Group Inc. e Consigliere di Amministrazione di Aldeasa S.A. e Autogrill Holdings UK Plc.

Appassionato podista, sciatore ed ex giocatore di rugby, Gianmario Tondato Da Ruos è sposato ed ha due figlie.

### **Alessandro Benetton**

Amministratore

Nato nel 1964 a Treviso e figlio di Luciano. È laureato in Business Administration all'Università di Boston. Nel 1991 ha conseguito l'MBA all'Università di Harvard. La sua carriera professionale inizia in Goldman Sachs, come analista nei settori M&A. Nel 1993 fonda 21, Investimenti S.p.A, holding di partecipazioni i cui soci sono Edizione S.r.l., Intesa SanPaolo S.p.A., Fininvest S.p.A., Gruppo Seragnoli, Assicurazioni Generali S.p.A. e Ricerca S.p.A. e ne diventa presidente, carica che mantiene ancora oggi. È Presidente di 21, Investimenti Partners S.p.A. È Consigliere di Edizione S.r.l. e Autogrill S.p.A. (dal 1995). È inoltre Vice Presidente esecutivo e membro del Comitato esecutivo di Benetton Group S.p.A. Le altre cariche: Consigliere Banca Popolare di Vicenza, Consigliere e Vice Presidente di NordEst Merchant S.p.A., Consigliere e Presidente del CdA di 21 Partners SGR S.p.A. e membro del Consiglio di Sorveglianza di 21 Centrale Partners S.A.

### **Giorgio Brunetti**

Amministratore

Nato nel 1937 a Venezia, è laureato in Economia e Commercio all'Università Cà Foscari di Venezia e diplomato in Organizzazione aziendale al Centro Universitario di Organizzazione Aziendale (CUOA) della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova. Ha iniziato la carriera accademica all'Università Ca' Foscari dove è giunto ad assumere il ruolo di professore ordinario di Economia Aziendale. Nel 1992 è stato chiamato a ricoprire la cattedra di Economia Aziendale all'Università L. Bocconi di Milano dove attualmente è professore emerito nonché presidente del Centro di ricerca "Imprenditorialità e Imprenditori". Ha svolto attività di docenza presso enti e società di formazione ed è stato consulente aziendale in primari gruppi industriali e bancari. E' Consigliere in Autogrill S.p.A. (dal 1995), Benetton Group S.p.A. e Messaggerie Italiane S.p.A. E' revisore dei conti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

### **Antonio Bulgheroni**

Amministratore

Nato nel 1943 a Varese. Nel 1969 entra a far parte della Società di famiglia, Bulgheroni S.p.A., azienda produttrice di cioccolato e concessionaria del marchio Lindt & Sprüngli in Italia, come Assistente del Direttore Generale. Nel 1974 ne diventa Amministratore Delegato (fino al 1993) e dal 1990 al 1993 ricopre anche la carica di Presidente. Attualmente è Presidente di Caffarel S.p.A. e Presidente di Lindt & Sprüngli S.p.A.. È Presidente della Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.. Altre cariche ricoperte: Presidente di Ferro Tubi Lamiere Rossi S.p.A., Consigliere e membro del Comitato Esecutivo di Chocoladefabriken Lindt & Sprüngli AG. Dal 1997 è Consigliere di Amministrazione di Autogrill S.p.A..

### **Arnaldo Camuffo**

Amministratore

Nato a Venezia nel 1961, è laureato in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel 1990 ha conseguito l'MBA al Sloan School of Management del Massachusetts Institute of Technology e il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale all'Università di Venezia.

Già Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale presso l'Università di Venezia (1990-2003) e di Padova (2003-2007), ha svolto attività di consulenza direzionale per alcuni tra i principali gruppi industriali italiani. Ha collaborato con i maggiori istituti di formazione italiani ed europei. Collabora con istituti di ricerca e associazioni professionali italiane nelle discipline organizzative e di gestione delle risorse umane. E' membro del Comitato Scientifico dell'AIF e di ASFOR. E' Direttore Scientifico del Lean Enterprise Center of Italy, membro del Board of Directors del Lean Global Network e Principal Investigator dell'International Motor Vehicle Program.

E' Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale all'Università L. Bocconi di Milano e docente della SDA Bocconi. Membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. dal 2008 e di Carraro S.p.A. dal 2009.

### **Claudio Costamagna**

Amministratore

Nato nel 1956 a Milano è laureato in Economia Aziendale all'Università L. Bocconi di Milano.

La sua carriera professionale inizia in Citibank come Financial Controller per Individual Banking Group e prosegue in Montedison in qualità di Director of Corporate Finance per la holding di Gruppo.

Nel 1988 entra in Goldman Sachs Group per diventarne Partner nel 1998. Dal 2001 al 2006 ha ricoperto la carica di Presidente per la divisione Investment Banking dell'Europa, Medio Oriente e Africa.

Attualmente è Consigliere di Amministrazione, come membro indipendente, di Autogrill S.p.A. (dal 2008), Luxottica Group, DEA Capital S.p.A. e Bulgari S.p.A.. E', inoltre, Presidente di CC&Co (una boutique di M&A) e Consigliere di Amministrazione delle società francesi AAA S.A. (operante nel settore Biotech) e Mandel Partners (società finanziaria).

### **Javier Gómez-Navarro**

Amministratore

Nato a Madrid nel 1945, è laureato in Ingegneria alla School of Industrial Engineering di Madrid.

Ha al suo attivo significative esperienze in ambito politico, nel settore del turismo. Nel 1978 fonda il FITUR, Fiera internazionale del Turismo di Madrid. Dal 1983 al 1986 è stato CEO di Viajes Marsans, la più importante agenzia viaggi spagnola, oltre che membro del Board dei principali tour operator spagnoli. E' stato presidente della Olympic Sports Associations e Vicepresidente del Comitato Organizzativo dei Giochi Olimpici durante le Olimpiadi di Barcellona del 1992. Dal 1987 al 1993 ha ricoperto la carica di Segretario di Stato per lo Sport. Nel 1993 viene nominato Ministro del Commercio e del Turismo, carica ricoperta fino al 1996.

E' presidente di Aldeasa (dal 2005) e dell'Alto Consiglio delle Camere di Commercio, Industria e Navigazione, oltre che membro del Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. (dal 2008), Técnicas Reunidas, Capio Spain, Insolux-Corsan, Quail Travel, MBD, Expociencia.

### **Francesco Giavazzi**

Amministratore

Nato a Bergamo nel 1949, è laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano. Nel 1978 ha conseguito il Ph.D. in Economia al MIT (Massachusetts Institute of Technology).

E' Professore di Economia Politica all'Università Bocconi e Visiting Professor al MIT. E' membro dello Strategic Committee dell'Agence France Trésor e del gruppo degli Economic Advisors del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso.

Dal 1992 al 1994 è stato Dirigente Generale del Ministero del Tesoro, con la responsabilità della ricerca economica, della gestione del debito e delle privatizzazioni, rappresentando il Ministero nei C.d.A. di INA, Assitalia e Banco di Napoli, del quale è stato anche Vicepresidente.

Dal 1998 al 2000, durante il governo D'Alema, è stato membro del gruppo dei consiglieri economici del Presidente del Consiglio italiano.

E' editorialista del Corriere della Sera.

E' Consigliere di Amministrazione indipendente di Autogrill S.p.A. (dal 2008), di Vitale&Associati S.p.A. dal 2000 e di Arsenale di Venezia S.p.A. dal 2005.

### **Alfredo Malguzzi**

Amministratore

Nato nel 1962 a Lerici (SP). Name Partner dello studio Malguzzi e Associati, consulenti societari e tributari, è laureato in Economia Aziendale, presso l'Università L. Bocconi. Dottore Commercialista, libero professionista dal 1991, svolge la propria attività nell'ambito della consulenza societaria e tributaria (nazionale e internazionale) in cui ha maturato la propria esperienza dal 1985.

Già collaboratore presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi (1990-1997) area Amministrazione e Controllo, è pubblicista in materia fiscale. Specializzato nella materia tributaria e societaria relativa a operazioni di finanza straordinaria, acquisizioni, dismissioni e ristrutturazioni aziendali.

È (tra l'altro) Consigliere di Autogrill S.p.A. (dall'aprile 2004), di Benetton Group S.p.A. e FinecoBank S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di LaGare S.p.A.; Sindaco effettivo di Interpump Group S.p.A., Sindaco effettivo BNP Paribas Lease Group S.p.A., biG S.r.l., Egidio Galbani S.p.A. e Gruppo Lactalis Italia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di First Atlantic Real Estate Holding S.p.A. e Consilium SGR S.p.A.

### **Gianni Mion**

Amministratore

Nato nel 1943 a Vo' (PD), è laureato in Economia e Commercio all'Università Cà Foscari di Venezia. Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, è Amministratore Delegato di Edizione S.r.l. dal 1986. La sua carriera professionale inizia in KPMG come Auditor e prosegue in Mc Quay Europa S.p.A. nel ruolo di Controller. Nel 1974 entra in Gepi S.p.A. e ne diventa Vice Direttore Generale nel 1980. Consigliere Delegato in Fintermica S.p.A dal 1983 al 1985, prosegue il suo percorso in Marzotto S.p.A., ricoprendo la carica di Direttore Finanza fino al 1986.

Attualmente è Consigliere di amministrazione in Autogrill S.p.A. (dal 1995), Benetton Group S.p.A., Atlantia S.p.A., Luxottica Group S.p.A., Burgo Group S.p.A. e Sintonia S.A..

### **Paolo Roverato**

Amministratore

Nato a Padova nel 1963, è laureato in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia. Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, nel 1989 entra in Arthur Andersen. E' Dirigente di Edizione S.r.l. dal 2002 e membro dei Consigli di Amministrazione di Autogrill S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A, Aeroporto di Firenze S.p.A., Aeroporti Holding S.r.l., Edizione Property S.p.A., Investimenti Infrastrutture S.p.A.

### Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 12 dicembre 2007, ha adottato, su proposta del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, il seguente orientamento sul numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo degli Amministratori presso altre società:

- a) un Amministratore esecutivo non deve ricoprire:
  - i) la carica di Consigliere esecutivo in altra società quotata, o in una società finanziaria<sup>2</sup>, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a Euro 10 miliardi;
  - ii) la carica di Consigliere non esecutivo o Sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle predette società;
- b) un Amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non deve ricoprire:
  - i) la carica di Consigliere esecutivo in più di una delle predette società e la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società indicate,
  - ii) la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di sei delle predette società.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società appartenenti al gruppo facente capo a Edizione S.r.l. del quale Autogrill fa parte.

In ogni caso, prima di assumere un incarico di Amministratore o di Sindaco (o membro di altro organo di controllo) in un'altra società non partecipata o controllata, direttamente o indirettamente, da Autogrill, l'Amministratore esecutivo informa il Consiglio di Amministrazione, che preclude l'assunzione dell'incarico dove riscontri incompatibilità con le funzioni attribuite all'Amministratore esecutivo e con l'interesse di Autogrill.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 marzo 2010, ha confermato l'orientamento sopra richiamato sul numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo degli Amministratori presso altre società e ha conseguentemente accertato che l'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri.

La Relazione contiene, in allegato, le tabelle con il numero degli incarichi ricoperti da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di dimensioni rilevanti, e con indicazione della carica ricoperta e della denominazione sociale.

### 4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce regolarmente: nell'esercizio 2009 si è riunito 10 volte (con una durata media di circa 2 ore) e sono previste 10 riunioni nel 2010 (3 delle quali sono già state tenute).

Anche in considerazione della regolare cadenza delle proprie riunioni, il Consiglio di Amministrazione della Società è in grado di agire con efficacia e tempestività e la sua composizione è tale da assicurare che, nelle decisioni prese, emerga il primato dell'interesse sociale.

---

<sup>2</sup> Si precisa che non sono incluse le società che esercitano in via prevalente, non nei confronti del pubblico, attività finanziarie di cui all'art. 113 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).



Per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare le competenti direzioni della Società curano la predisposizione di tutti i documenti necessari per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ai fini della loro trasmissione ai Consiglieri, a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, tenuto anche conto delle possibili esigenze di riservatezza e di urgenza relative a determinati argomenti.

A tutte le riunioni sono invitati a partecipare, in relazione a determinati argomenti, i dirigenti della Società e del Gruppo con competenze e responsabilità specifiche sulle questioni esaminate dal Consiglio di Amministrazione.

\*\*\*

L'attività del Consiglio di Amministrazione e della Società, anche nei confronti delle società del Gruppo, è basata sui principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, su quelli previsti dal Codice di Autodisciplina e su quanto contenuto nel Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo generale di indirizzo e di controllo sull'esercizio dell'impresa, assumendo le decisioni necessarie ed utili per dare attuazione all'oggetto sociale.

Oltre a quelle non delegabili per legge e per Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha individuato le seguenti attribuzioni a sé riservate in via esclusiva:

- a) esame e approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- b) esame del budget, della strategia finanziaria annuale e del piano degli investimenti della Società e del Gruppo;
- c) esame e approvazione preventiva delle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, e alle operazioni con parti correlate.

In particolare, sono state riservate al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni riguardanti:

01. gli investimenti, le operazioni di acquisizione, alienazione, dismissione di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, la costituzione di joint-venture e la partecipazione a gare di affidamento di servizi di ristorazione e market di importo superiore a Euro 3.000.000,00, secondo la Procedura investimenti del gruppo;
02. le operazioni di finanziamento con gli istituti di credito a medio e lungo termine;
03. il rilascio di garanzie e di fidejussioni per importi superiori a Euro 3.000.000,00;
04. l'esame preventivo delle operazioni indicate al punto 1, 2 e 3 del presente paragrafo e delle materie indicate alla lettera c) del precedente paragrafo, riguardanti le società del Gruppo;
05. l'approvazione della policy finanziaria e di gestione dei rischi finanziari;
06. l'esame e l'approvazione delle regole fondamentali del governo societario della Società, della struttura del gruppo e delle linee guida per le società controllate;
07. la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle principali società controllate, predisposto dall'Amministratore Delegato;
08. la verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno, perchè i principali rischi aziendali afferenti alla Società e alle società controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
09. la nomina e la revoca, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari previsto dall'art. 154-bis del T.U.F.;
10. la nomina e la revoca del preposto o i preposti al controllo interno ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina;
11. l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231;
12. il conferimento e la revoca delle deleghe di funzione e di potere agli Amministratori e al Comitato esecutivo, dove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e dei poteri loro conferiti;

13. la determinazione, dopo aver esaminato le proposte del Comitato per le Risorse Umane e consultato il Collegio Sindacale, dei compensi e della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Vice Presidente, dove esistente, e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche nonché, qualora sia il caso, della suddivisione del compenso globale che spetta ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, ai sensi delle deliberazioni assunte in materia;
14. la valutazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e del Comitato per le Risorse Umane, dei criteri di retribuzione dei dirigenti e dei piani di incentivazione pluriennali e/o annuali per il management della Società e del Gruppo;
15. la valutazione del generale andamento della gestione, in considerazione delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato esecutivo, dove costituito, con un confronto periodico tra i risultati conseguiti e le previsioni;
16. l'esame, la valutazione e l'approvazione della documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione, il 16 dicembre 2009, ha esaminato e valutato, sulla base di articolati documenti presentati dall'Amministratore Delegato, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di gestione dei conflitti di interesse, nonché, nella riunione del 4 marzo 2010, con riferimento al sistema di controllo interno.

Sulla base di soglie di materialità legate alle dimensioni delle vendite prodotte, sono state individuate le seguenti società subholding controllate, aventi rilevanza strategica: Autogrill Group Inc., Aldeasa SA, Holding de Participations Autogrill Sas, Autogrill Schweiz AG, Autogrill Belux NV, Autogrill Holdings UK Plc.

Ad esito della valutazione, il Consiglio di Amministrazione, con il parere positivo del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, ha espresso il proprio apprezzamento, valutando l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di gestione dei conflitti di interesse ed al sistema di controllo interno, adeguato alle esigenze e dimensioni della Società e del Gruppo stesso.

La suddivisione del compenso globale spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata dall'Assemblea degli Azionisti in seguito alla loro nomina in data 23 aprile 2008.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in occasione della sua prima riunione del 2008, in data 23 aprile, a ripartire fra i 2 Comitati interni al Consiglio, e fra i rispettivi componenti, il compenso complessivo stanziato per essi dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminate le proposte del Comitato per le Risorse Umane e sentito il Collegio sindacale, in data 11 giugno 2008, ha determinato il trattamento retributivo dell'Amministratore Delegato.

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

La Società ha adottato una procedura di gruppo che, tra l'altro, ha stabilito i criteri per individuare le operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società o dalle sue controllate. In particolare, la procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2006, prevede che le "operazioni significative" e le "operazioni significative e rilevanti" siano sottoposte al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione: sono definite dalla predetta procedura "operazioni significative", in particolare, le operazioni con parti correlate non rientranti nell'ordinaria gestione di Autogrill o il cui importo complessivo ecceda Euro 3.000.000; sono definite "operazioni significative e rilevanti" le operazioni significative che possono avere un rilevante impatto sul patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società (quali le fusioni, le scissioni, le acquisizioni e dismissioni di aziende o di rami d'azienda, nei casi in cui risultino superati determinati parametri economico-finanziari).

Il 10 novembre 2009, con la presenza di tutti i Consiglieri, si è tenuta una riunione per la valutazione periodica, prevista dal Codice di Autodisciplina, sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati.

Nel corso della riunione sono stati discussi i contenuti di un documento di sintesi del processo di valutazione, che, come negli anni precedenti, ha previsto la somministrazione di un questionario a ciascun consigliere e la successiva elaborazione e analisi svolta da un soggetto indipendente.

Dal processo di valutazione è emerso un giudizio di complessiva e unanime soddisfazione sull'efficienza del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati. La maggior parte dei suggerimenti si è concentrata sull'opportunità di affinare l'allocazione del tempo nelle riunioni consiliari rispetto alle materie in agenda, dedicando maggiore spazio agli argomenti di sostanza, rispetto a quelli di compliance. Si è, inoltre, avvertita la necessità di incrementare ulteriormente la conoscenza da parte dei consiglieri dell'azienda nel suo complesso (anche internazionale) e dei business che la caratterizzano.

L'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza a carico degli amministratori, previsto dall'art. 2390 del c.c.. Ad oggi non si sono mai verificate le ipotesi previste dalla suddetta norma di legge.

#### **4.4. ORGANI DELEGATI**

##### **Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione è un organo unitario e armonico, in cui si bilanciano le deleghe di gestione affidate all'Amministratore Delegato, con le componenti non esecutive e indipendenti, fornite di competenze tecniche e professionali, per alimentare una dialettica funzionale all'assunzione di decisioni allineate con l'interesse sociale.

L'Amministratore Delegato è munito di generali poteri di gestione; alcuni devono essere esercitati nei limiti qui di seguito individuati: a) investimenti: fino a Euro 3.000.000; b) contratti di compravendita e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed automezzi fino a Euro 3.100.000 per contratto; c) contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere fino a Euro 1.000.000, per contratto e a tempo determinato; d) acquisizione e/o cessione d'azienda e/o rami d'azienda: fino a Euro 3.000.000 comprensivo di ogni onere e passività; e) contratti di locazione e sublocazione di edifici ed unità immobiliari similari, di affitto e subaffitto di aziende, con canone annuo minimo non superiore a Euro 3.000.000; f) acquistare, vendere sottoscrivere titoli azionari, quote societarie e consortili per importi non superiori a Euro 3.000.000 per operazione; g) contratti di compravendita di fabbricati, terreni e altri beni immobili fino a Euro 3.000.000; h) contratti di apertura di credito, di affidamento in genere, di finanziamento e di mandato di credito, anche nell'interesse delle controllate: fino a Euro 3.100.000; i) richiedere, anche nell'interesse di controllate, fidejussioni bancarie e/o assicurative, lettere di garanzia e affidamenti in genere, rilasciare lettere di manleva e/o fidejussioni, avalli, lettere di patronage: fino a Euro 3.100.000 per singola operazione; l) nominare arbitri, anche amichevoli compositori: fino a Euro 1.000.000 per controversia e senza limite di valore nel caso di coinvolgimento passivo in procedure arbitrali.

Le operazioni eccedenti tali limiti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

##### **Presidente**

Il Presidente è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del coordinamento delle sue attività e dell'informazione agli Amministratori

Il Presidente non è azionista di controllo della Società.

Il Presidente, al quale sono attribuiti poteri di legge e di Statuto, senza deleghe operative, è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dell'informazione agli Amministratori e del coordinamento delle attività del Consiglio stesso. Il Presidente può proporre iniziative che ritenga opportune per accrescere la conoscenza degli Amministratori sulle realtà e sulle dinamiche aziendali.

Spetta al Presidente, con il consenso degli altri Amministratori, invitare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dirigenti della Società o di società controllate o consulenti, per illustrare operazioni specifiche o aspetti tecnico-operativi della Società e del Gruppo.

#### **Comitato esecutivo**

Non esiste un Comitato esecutivo

\*\*\*

#### **Informativa al Consiglio**

Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e almeno ogni trimestre, l'Amministratore Delegato o gli altri Amministratori cui siano state conferite particolari deleghe hanno fornito nel corso dell'Esercizio adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione stesso e al Collegio Sindacale sull'esercizio di queste. In occasione delle riunioni consiliari, con periodicità trimestrale, l'Amministratore Delegato riferisce, altresì, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

### **4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Come sopra indicato, l'Amministratore Delegato è l'unico amministratore esecutivo del Consiglio. Non vi sono, infatti, consiglieri da considerarsi esecutivi perché ricoprono la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo in una società controllata da Autogrill avente rilevanza strategica o perché ricoprono incarichi direttivi in Autogrill o in una società controllata avente rilevanza strategica ovvero nella società controllante e l'incarico riguarda anche Autogrill.

Nel corso dell'Esercizio, al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, come nei due esercizi precedenti, una riunione consiliare, è stata tenuta all'estero, con la partecipazione del management locale; inoltre, sono stati invitati a partecipare a riunioni del Comitato per il controllo interno e del Collegio sindacale alcuni manager della Società e di sue controllate.

### **4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori stessi, valuta annualmente, con riferimento ad ogni suo componente, la sussistenza dei requisiti di indipendenza e ne fornisce informazione al mercato. La presenza degli Amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione e nei suoi comitati costituisce un elemento idoneo a esprimere un'adeguata tutela degli interessi di tutti gli stakeholder. In merito all'argomento, il Codice di Autodisciplina ha indicato, all'art. 3.C.1, dei parametri, anche se non tassativi, e ciò avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, ai quali il Consiglio di Amministrazione può attenersi nella valutazione dell'indipendenza dei propri Amministratori non esecutivi.

Il 12 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato il contenuto del citato articolo del Codice di Autodisciplina e le relative indicazioni del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, ha espresso l'orientamento di adottare i requisiti di indipendenza degli Amministratori individuati dal Codice di Autodisciplina ad eccezione del requisito di permanenza in Consiglio per oltre 9 anni negli ultimi 12 anni. Gli stessi requisiti sono stati ritenuti applicabili anche ai componenti del collegio sindacale.<sup>3</sup>

---

<sup>3</sup> La decisione, adottata su proposta del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, è motivata dalla considerazione che l'indipendenza di un Amministratore o di un componente di un organo di

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, nella seduta del 23 aprile 2008 (la prima utile dopo la sua nomina) e, successivamente, il 16 dicembre 2009, ha valutato che sono Amministratori indipendenti, sussistendo i requisiti indicati nel Codice di Autodisciplina e approvati dal Consiglio di Amministrazione stesso, i Consiglieri Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Arnaldo Camuffo, Claudio Costamagna, Francesco Giavazzi e Alfredo Malguzzi. Inoltre, il Consiglio ha valutato che in capo ai Consiglieri Antonio Bulgheroni, Arnaldo Camuffo, Claudio Costamagna e Francesco Giavazzi sussistono altresì i requisiti di indipendenza stabiliti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del T.U.F.

Le deliberazioni del Consiglio sono state trasmesse al Collegio Sindacale per le verifiche di propria competenza ai sensi del criterio applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina.

\*\*\*

In data 19 gennaio 2010, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in una sessione totalitaria, sotto la presidenza del Lead Independent Director, in assenza degli altri Amministratori, per discutere sul funzionamento del Consiglio di amministrazione e su temi di governance della Società.

#### 4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

*Il C.d.A. ha istituito nel 2006 il ruolo di Lead Independent Director, in linea con le best practice internazionali.*

Il Consigliere Giorgio Brunetti è stato confermato, nella riunione consiliare del 12 maggio 2008, Lead Independent Director della Società, con il compito di svolgere le funzioni previste dal criterio applicativo 2.C.3. del nuovo Codice di Autodisciplina e dalle best practice internazionali, in aggiunta alle funzioni che potranno essere conferite in seguito dal Consiglio di Amministrazione. Giorgio Brunetti era già stato investito di tale carica nel 2006, dal precedente Consiglio di Amministrazione.

### 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

#### Procedure informazioni privilegiate

*La Società ha adottato la procedura per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate. La procedura è disponibile sul sito internet della Società [www.autogrill.com/governance/regolamentiprocedure.aspx](http://www.autogrill.com/governance/regolamentiprocedure.aspx).*

Il Consiglio di Amministrazione, il 15 marzo 2006, ha adottato la procedura di Gruppo per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate in ottemperanza alla Legge n. 62/2005 (c.d. Legge comunitaria 2004) in materia di market abuse, modificata il 20 gennaio 2010.

---

controllo vada apprezzata in relazione all'autonomia di giudizio di questi soggetti rispetto agli organi esecutivi e agli eventuali soci di riferimento. Infatti, se da un lato sono considerati potenzialmente lesivi dell'indipendenza i cosiddetti rapporti di affiliazione con la società emittente (es. Azionisti di controllo, Amministratori della società controllante l'emittente ecc.) e le situazioni di dipendenza economica dell'Amministratore dall'emittente, dall'altro lato, la presenza nel medesimo consesso della stessa persona per oltre 9 anni, in presenza degli altri requisiti previsti dal citato Codice di Autodisciplina, non deve essere considerata sempre e comunque un requisito negativo per la qualificazione dell'indipendenza di un Amministratore o di un membro di un organo di controllo. Anzi, il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche dell'impresa costituisce un valore da considerare positivamente. Arricchisce le competenze soggettive che consentono di svolgere più efficacemente il ruolo dell'Amministratore o controllore nell'interesse di tutti gli stakeholders.

La procedura ha lo scopo di disciplinare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, non ancora rese pubbliche, relative ad Autogrill, ad una sua controllata, al titolo Autogrill o a eventuali strumenti finanziari emessi da Autogrill, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sull'andamento del titolo.

Le informazioni privilegiate, appena raggiungono un sufficiente grado di certezza, vengono tempestivamente comunicate al mercato, al fine di consentire la parità informativa di tutti gli investitori.

La Società ha inoltre istituito un registro contenente i nomi delle persone fisiche o giuridiche che, in ragione dell'attività e delle funzioni svolte per Autogrill o per le sue controllate, hanno o possono avere accesso, regolarmente o in via occasionale, alle informazioni privilegiate.

Il soggetto preposto alla redazione e all'aggiornamento di questo registro è il Responsabile Affari Societari Italia ed Europa.

La Società applica inoltre costantemente i principi contenuti nella "Guida per l'informazione al Mercato" di Borsa Italiana S.p.A., ad integrazione delle disposizioni di legge e di regolamento esistenti.

### **Procedura in materia di Internal Dealing**

*La Società ha adottato la procedura in materia di Internal Dealing. La procedura è disponibile sul sito internet della Società [www.autogrill.com/governance/regolamentiprocedure.aspx](http://www.autogrill.com/governance/regolamentiprocedure.aspx).*

Il Consiglio di Amministrazione, il 15 marzo 2006, ha adottato, in ottemperanza alla Legge comunitaria 2004, la procedura in materia di Internal Dealing, aggiornata il 20 gennaio 2010, che sostituisce il codice di Internal Dealing, approvato il 6 novembre 2002 e successivamente modificato.

I soggetti rilevanti sono Amministratori, Sindaci e i loro stretti familiari e la Società controllante Autogrill

Con la nuova procedura, nel novero dei soggetti rilevanti, che devono comunicare al mercato le operazioni compiute sulle azioni e sugli altri strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società, sono attualmente compresi solo gli Amministratori, i Sindaci di Autogrill, i loro stretti familiari e la società controllante Autogrill. Inoltre, è stata abbassata a € 5.000 la soglia di valore delle operazioni da comunicare al mercato. Infine, è prevista la possibilità, per i soggetti rilevanti, di effettuare le comunicazioni richieste direttamente, oppure tramite la Società.

Alle persone rilevanti è vietato compiere operazioni sugli strumenti finanziari della Società in determinati periodi dell'anno antecedenti l'approvazione dei dati contabili di periodo.

Il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni previste dalla Procedura è il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

In adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno nel 2001 il Comitato per la remunerazione, che nel 2008 ha assunto la denominazione di Comitato per le risorse umane, e nel 2002 il Comitato per il controllo interno, che nel 2006 ha assunto la denominazione di Comitato per il controllo interno e per la corporate governance.

Con riferimento alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina di valutare l'opportunità di istituire un comitato per le nomine degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione non ha, invece, ritenuto necessaria la istituzione di tale comitato.

La Società ha altresì costituito un Comitato finanza, esterno al Consiglio di Amministrazione, non previsto dal Codice di Autodisciplina.

## 7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria, anche in relazione al principio 6.P.2 del Codice di Autodisciplina, l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori. Non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti nel predisporre le proposte di nomina e da parte del Consiglio stesso nel procedere alle eventuali sostituzioni di Amministratori, ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e dell'art. 10 dello Statuto sociale.

## 8. COMITATO PER LE RISORSE UMANE

*Dal 2001 la Società è dotata del Comitato per la remunerazione, ridenominato nel 2008 Comitato per le risorse umane, composto da Amministratori non esecutivi per lo più indipendenti*

Dal 15 Maggio 2001, la Società è dotata del Comitato per la remunerazione, che valuta la coerenza tra il sistema delle remunerazioni al top management e la creazione di valore per l'azienda. Nella riunione del 23 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di estendere i compiti del Comitato per la remunerazione alle aree dell'organizzazione e dello sviluppo delle risorse umane e alla definizione delle linee guida per la nomina dei componenti degli organi sociali delle società controllate rilevanti, modificando di conseguenza la denominazione del predetto comitato in Comitato per le risorse umane e adottando un nuovo regolamento interno che ne disciplina composizione, attività e funzionamento.

### **Composizione e funzionamento del Comitato per le risorse umane (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Nel corso del 2009, il Comitato si è riunito 11 volte. Ogni riunione è durata in media 2 ore e quindici minuti.

La partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute è segnalata in forma percentuale nella tabella 1 in appendice.

Per l'esercizio 2010 sono programmate 8 riunioni del Comitato, 2 delle quali si sono già tenute in data 2 e 26 febbraio 2010)

Il Comitato, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è composto di Amministratori non esecutivi e, in maggioranza, indipendenti. Attualmente i suoi componenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione il 23 aprile 2008, sono gli Amministratori non esecutivi Alfredo Malguzzi (Amministratore indipendente che presiede il Comitato), gli amministratori indipendenti Antonio Bulgheroni, Arnaldo Camuffo e Claudio Costamagna ed il Consigliere Gianni Mion.

In ottemperanza ad una specifica previsione del Codice di Autodisciplina, gli amministratori, ed in particolare l'Amministratore Delegato, si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato assiste il Direttore Sviluppo Organizzativo di Gruppo, e, su invito del Presidente, vengono coinvolti su specifici argomenti dirigenti del Gruppo e l'Amministratore delegato.

### **Funzioni del Comitato per le risorse umane:**

Al Comitato per le risorse umane è attribuito il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che dovessero ricoprire particolari cariche. Il Comitato formula, altresì, proposte al

Consiglio per i piani di incentivazione monetaria o azionaria destinati ai menzionati amministratori. Valuta le proposte dell'Amministratore Delegato da sottoporre al Consiglio, (a) per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società e del gruppo e (b) sugli eventuali piani di incentivazione monetaria o azionaria destinati ai dipendenti della società e del gruppo, (c) sui criteri di composizione degli organi di amministrazione delle società controllate di rilevanza strategica, (d) sulle politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

Inoltre il Comitato vaglia i piani di incentivazione monetaria, sia poliennale che annuale, legati al raggiungimento di determinati obiettivi, monitorando l'applicazione delle decisioni e degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione.

Per valutare la coerenza dei sistemi di remunerazione con i riscontri di mercato, il Comitato esamina i criteri per la remunerazione e i piani di incentivazione monetaria, sia poliennale che annuale, riservati al management della Società e del Gruppo su indicazione dell'Amministratore Delegato,, che vengono successivamente sottoposti alle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2009, il Comitato si è riunito 11 volte, esaminando e proponendo al Consiglio di Amministrazione, che ha tra l'altro approvato, (i) il sistema di incentivazione manageriale 2009 riservato al management del Gruppo (MBO 2009), incluso l'Amministratore Delegato, collegato al raggiungimento di parametri economico/finanziari aziendali e obiettivi di ruolo del singolo manager; (ii) l'inserimento nel piano di incentivazione monetaria triennale 2007-2009 (LTIP) di un ulteriore manager del Gruppo.

Il Comitato ha focalizzato il lavoro del 2009 sui seguenti ambiti:

1. la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del 2008 (MBO) dell'Amministratore Delegato e del management chiave;
2. la valutazione degli scenari organizzativi proposti dal management nell'ambito del piano di ristrutturazione ed integrazione delle realtà acquisite nel corso del 2007 e 2008, nonché la valutazione del piano di revisione organizzativa. Tale piano costituisce parte integrante del Piano industriale presentato al Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2009;
3. la valutazione dell'impatto derivante dal recepimento delle raccomandazioni della Commissione Europea 2004/913/CE, 2005/162/CE, 2009/385/CE, 2009/384/CE in merito alla composizione dei pacchetti retributivi del management, ai sistemi di incentivazione, e agli eventuali pacchetti di uscita ("paracadute") in essere;
4. l'applicazione di tali raccomandazioni nella definizione dei sistemi di incentivazione di Breve (MBO) e Lungo periodo (Long term incentive plan – LTIP) per:
  - a. L'Amministratore Delegato
  - b. Il Senior Management del Gruppo
  - c. Il Management.
5. la valutazione della composizione (Mix Fisso, Variabile e Variabile di Lungo periodo) dei pacchetti retributivi dell'Amministratore Delegato e del Management chiave del Gruppo, anche tramite valutazione della equità retributiva dei diversi livelli organizzativi;
6. la definizione delle linee guida per la realizzazione dei piani di successione e/o continuità per le posizioni chiave dell'organizzazione;
7. la valutazione delle diverse opzioni disponibili per la realizzazione del sistema di incentivazione triennale dell'Amministratore Delegato e del Management.

\*\*\*

Le riunioni del Comitato per le risorse umane e le decisioni assunte sono regolarmente trascritte in un verbale.

Nello svolgimento della sua funzione il Comitato è assistito per gli aspetti tecnici dal Direttore Sviluppo Organizzativo di Gruppo e da esperti del settore o dirigenti del Gruppo competenti su specifiche materie di volta in volta chiamati a partecipare alle riunioni.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.



A supporto delle attività del Comitato nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha destinato la somma di Euro 30.000.

Il Comitato, attraverso il management della Società, ha richiesto ad un esperto specializzato in Sistemi di remunerazione consulenze specifiche in tema di composizione dei pacchetti retributivi e loro modulazione tra componenti fisse e variabili, nonché su sistemi di incentivazione di breve e lungo periodo.

## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e del top management è legata ai risultati economici e finanziari conseguiti dalla Società e al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio, in virtù della loro partecipazione ai piani di incentivazione manageriale.

In particolare, l'Amministratore Delegato e i top manager del gruppo hanno partecipato nell'Esercizio al sistema di incentivazione variabile annuale per il management del Gruppo ("MBO 2009"), collegato al raggiungimento degli obiettivi strategici inclusivi dei target Economici e finanziari del Gruppo (il cui peso sul totale degli obiettivi è pari al 60%) e degli obiettivi individuali (il cui peso sul totale degli obiettivi è il 40%) nonché al piano di incentivazione monetaria triennale (2007-2009) e al piano di retention per i top managers della società.

Il predetto piano di incentivazione monetaria triennale 2007-2009, i cui tratti salienti sono pubblicati sul sito internet della Società, ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento Emittenti, prevede, quali parametri obiettivi, il ROI cumulato 2007-2009, il valore portafoglio contratti al 31 dicembre 2009, la performance del titolo Autogrill (2007-2009). Le finalità perseguite dal piano sono le seguenti: incoraggiare il top management a incrementare il valore economico della relativa società datrice di lavoro e del Gruppo Autogrill nel medio – lungo termine, perseguendo il miglioramento delle performance economiche e finanziarie e del titolo azionario della Società; promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative; salvaguardare la competitività sul mercato delle remunerazioni nel medio – lungo periodo; favorire la fidelizzazione del management, incentivando la permanenza nel Gruppo Autogrill dei manager di maggior rilievo.

\*\*\*

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, né gli stessi amministratori sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Ad ogni Amministratore, secondo quanto stabilito dall'Assemblea del 23 aprile 2008, spetta un compenso annuale fisso di Euro 45.000 oltre a un importo di Euro 600 per ciascuna presenza alle riunioni consiliari e assembleari. Ai componenti del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e del Comitato per le risorse umane spetta un ulteriore compenso annuo rispettivamente pari a Euro 10.000 e Euro 8.000, oltre a un importo di Euro 600 per ciascuna presenza alle riunioni dei comitati stessi. Nel bilancio di esercizio della Società è indicato l'ammontare dei compensi corrisposti a ciascun Amministratore.

\*\*\*

**Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)**

Il contratto che regola il rapporto tra l'Amministratore Delegato e la Società prevede che, qualora esso sia risolto per giusta causa da parte dell'Amministratore delegato o in assenza di giusta causa da parte della azienda, la Società integri fino a 2 m€ l'indennità di mancato preavviso prevista dal contratto collettivo dei dirigenti del settore commercio, qualora inferiore a tale importo.

Non esistono altri accordi di tale natura tra la Società e gli altri Amministratori.

## 10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

*Dal 2002 la Società è dotata di un Comitato per il controllo interno con funzioni consultive e propositive*

Dal 24 aprile 2002, la Società è dotata del Comitato per il controllo interno, composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, con funzioni consultive e propositive. Il Comitato ha il compito di analizzare le problematiche e prendere le decisioni rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Il 19 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il controllo interno funzioni propositive e consultive per l'adozione delle regole di Corporate Governance nella Società e nel Gruppo. Durante la stessa riunione il Comitato è stato ridenominato Comitato per il controllo interno e per la corporate governance.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, il 23 aprile 2008, ha nominato membri del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance gli Amministratori non esecutivi Giorgio Brunetti (Amministratore indipendente), Alfredo Malguzzi (Amministratore indipendente) e Paolo Roverato, attribuendo la carica di Presidente all'Amministratore Giorgio Brunetti. Giorgio Brunetti, Alfredo Malguzzi e Paolo Roverato possiedono, come traspare anche dai curricula presenti in questa Relazione, un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta tale dal Consiglio di Amministrazione al momento della loro nomina.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Regolamento del Comitato, che contiene le regole per la sua nomina, composizione e funzionamento

In data 18 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il regolamento del Comitato, che contiene le regole per la nomina, la composizione e il funzionamento del Comitato stesso, recependo le indicazioni del Codice di Autodisciplina. Il regolamento è pubblicato nel sito Internet della Società [www.autogrill.com](http://www.autogrill.com).

### **Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno e per la corporate governance**

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione, in particolare per i seguenti aspetti:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità di questi rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, con una valutazione sull'adeguatezza complessiva, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento dello stesso;
- d) adozione delle regole di Corporate Governance nella Società e nel Gruppo.

Inoltre il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance:

- a) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, il parere sulla nomina e revoca di uno o più soggetti preposti al controllo interno e sulla remunerazione coerentemente con le politiche, le procedure e le competenze aziendali;
- b) esprime, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti relativi all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno;

- c) valuta, insieme al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Società di revisione, consultato il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità per la redazione del bilancio consolidato;
- d) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- e) esamina il piano di lavoro preparato dal Responsabile dell'Internal Auditing e riceve dallo stesso le relazioni, con cadenza minima trimestrale, sul lavoro svolto;
- f) esamina i rilievi che emergono dai rapporti di revisione dell'Internal Auditing, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dai suoi componenti, dalle relazioni e dalle management letter della Società di revisione;
- g) valuta le proposte formulate dalle Società di revisione per l'affidamento, da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, dell'incarico di revisione contabile alla Società di revisione e ne supervisiona il lavoro; valuta il piano di lavoro redatto per la revisione, i risultati esposti nella lettera di suggerimenti e, in generale, il lavoro svolto dalla stessa, anche con riferimento all'indipendenza dei relativi giudizi;
- h) valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi non-audit ammissibili e approva le relative procedure per la loro preventiva autorizzazione;
- i) svolge gli ulteriori compiti relativi al controllo interno che gli siano affidati dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la Società di revisione;
- j) riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza minima semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno.

Durante l'esercizio 2009 il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance si è riunito otto volte (con una durata media di ogni riunione pari a circa 2,5 ore), ha avuto regolarmente accesso alle informazioni aziendali che ha richiesto e ha principalmente esaminato:

- i compensi relativi all'incarico alla società di revisione per l'attività di revisione contabile e per le altre attività;
- le relazioni preparate dall'Internal Auditing nel corso del 2009;
- l'adeguatezza dei principi contabili, in accordo con il Direttore Amministrativo, Finanza e Fiscale di Gruppo, il Collegio Sindacale e la Società di revisione;
- la relazione annuale sul funzionamento del Sistema di controllo interno e quella riguardante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Nel corso del 2010 il Comitato si è riunito già quattro volte ed ha principalmente esaminato:

- il metodo utilizzato per la definizione dell'Audit Plan 2010 preparato in base ad una risk analysis su tutte le attività del Gruppo;
- la bozza della presente Relazione;
- l'aggiornamento della procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, di quella relativa all'Internal Dealing e della nuova Policy Finanziaria;
- l'applicazione anticipata dell'IFRS3R con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione delle recenti aggregazioni operate dal Gruppo.

Per ogni riunione viene redatto un verbale.

Alle riunioni del Comitato assiste il Direttore Internal Audit di Gruppo e il Segretario del Consiglio di Amministrazione, nonché, su invito del Presidente, vengono coinvolti su specifici argomenti dirigenti del Gruppo. Partecipa, inoltre, di norma, l'intero Collegio sindacale.

La partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute è segnalata in forma percentuale nella tabella 1 in appendice.

Per il 2010 sono in programma otto riunioni (quattro delle quali sono già state svolte prima della elaborazione della presente Relazione).

Il Comitato ha avuto a disposizione, per l'assolvimento dei propri compiti nel corso dell'Esercizio, un fondo di Euro 15.000 stanziato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 gennaio 2009.

## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

*Il Sistema di controllo interno è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi*

Il Sistema di controllo interno adottato da Autogrill costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In particolare, l'attuazione di questo sistema viene declinata attraverso:

- l'identificazione delle regole di Corporate Governance alle quali uniformare i comportamenti quotidiani di tutti i collaboratori;
- la creazione e l'adozione di un presidio continuativo della gestione manageriale con procedure operative e moderni sistemi di pianificazione e controllo;
- la definizione di un sistema di deleghe, funzioni e poteri di rappresentanza in grado di supportare comportamenti coerenti con la struttura organizzativa.

Autogrill, secondo quanto stabilito nel proprio Codice Etico, adotta azioni indirizzate a sviluppare il principio della responsabilità in capo a ciascun destinatario del controllo e a darsi un assetto di controllo adeguato al proprio business, in ogni contesto in cui opera.

Autogrill agisce per diffondere, a tutti i livelli aziendali, la cultura della necessità di un adeguato Sistema di controllo interno come premessa indispensabile per orientarli al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Autogrill ha sviluppato procedure a livello di Gruppo utili a garantire il governo e il controllo dei principali processi decisionali e il rispetto di specifiche normative anche in relazione alle società controllate. Tra le procedure più significative, oltre a quelle menzionate nella presente Relazione e pubblicate nel sito Internet della Società [www.autogrill.com](http://www.autogrill.com), sono da menzionare quelle relative agli investimenti, alla politica finanziaria, alla copertura dei rischi finanziari e al financial reporting.

Inoltre il gruppo Autogrill ha avviato un processo di implementazione di un modello di identificazione e gestione dei rischi (Enterprise Risk Management), che integra il Sistema di controllo interno per focalizzarsi sulla componente di analisi del rischio e fornire un approccio maggiormente orientato al rischio stesso, con riferimento sia ai rischi aziendali, sia a quelli relativi all'informativa finanziaria.

### **Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

#### **Premessa**

#### **Finalità e obiettivi**

Nell'ambito del Sistema di controllo interno, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il Modello di Organizzazione Amministrativo-Contabile (il "Modello"), implementato in occasione dell'adeguamento del Sistema di controllo interno del Gruppo a quanto richiesto dalla Legge 262/05 e in seguito ottimizzato, che ha rappresentato un'occasione di revisione dell'intero Sistema di controllo interno e di integrazione delle attività di controllo svolte dalle funzioni aziendali a diversi livelli.

Nei paragrafi successivi saranno illustrate le modalità con cui Autogrill ha definito il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria del Gruppo Autogrill.

## Principali riferimenti normativi e modelli di riferimento

Il modello di riferimento adottato da Autogrill per l'implementazione del sistema di controllo interno e illustrato nel seguito risulta coerente con le best practice internazionali e nazionali quali il COSO framework (COSO report) e le Linee Guida di Confindustria. Tale modello riveste un ruolo fondamentale per il rispetto delle norme vigenti cui Autogrill è vincolata in quanto società quotata in un mercato regolamentato, quali, in particolare, la Legge 262/2005 ("Legge sul Risparmio"), gli articoli 154bis e 123bis da essa introdotti nel Testo Unico della Finanza, il Decreto Legislativo 195/07 (il cosiddetto "decreto Transparency"), oltre che per il rispetto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

## Ruoli e funzioni coinvolte

La struttura organizzativa del Gruppo Autogrill prevede la seguente suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del modello di controllo ai fini dell'informativa finanziaria:

Personale operativo delle Reporting Unit del Gruppo Autogrill

- Svolge i controlli necessari a presidiare le attività di cui è responsabile ed esegue in particolare i controlli rilevanti atti a garantire una corretta rappresentazione dell'informativa di bilancio consolidato, così come definito dalle indicazioni della capogruppo.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- Aggiorna periodicamente il perimetro di intervento;
- Definisce il piano annuale delle attività per le singole Reporting Unit;
- Comunica a tutti i referenti interessati il piano delle attività, le relative tempistiche ed i risultati attesi.

Funzione Internal Audit:

- Assiste il Dirigente Preposto nell'esecuzione delle attività previste con particolare riferimento alle attività di testing dei controlli e nel coordinamento dei gruppi di lavoro preposti alle attività di testing presso le Reporting Unit;
- Comunica al Dirigente Preposto i risultati delle attività svolte mediante specifici report.

Reporting Unit (Funzione Internal Audit/Gruppo di lavoro locale):

- Esegue le attività di testing del sistema dei controlli amministrativo-contabili previste dal piano annuale, secondo le modalità comunicate dal Dirigente Preposto e/o dal Direttore della Funzione Internal Audit di Gruppo, quest'ultimo per le attività di propria competenza.

I ruoli operativi svolti dalle funzioni sopra elencate si inseriscono nell'ambito più ampio della governance aziendale, che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, quali il Consiglio di Amministrazione che approva le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi; il Comitato per il Controllo Interno che programma periodicamente incontri con il Dirigente Preposto per poter definire il contenuto delle azioni da sviluppare coinvolgendo anche il Collegio Sindacale al fine di valutare la conformità dell'operato del Dirigente Preposto alle disposizioni di legge e a rilevarne le eventuali conseguenze nel sistema amministrativo-contabile della società.

## Approccio metodologico

Annualmente Autogrill effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di coprire i rischi relativi all'informativa finanziaria delle voci di conto più significative del perimetro di consolidamento come meglio specificato al paragrafo risk & control analysis.

Coerentemente con le best practice nazionali ed internazionali, relativamente alle analisi che ciascuna Reporting Unit coinvolta deve svolgere, il Gruppo Autogrill ha adottato un approccio metodologico articolato in cinque fasi principali:

- a) Rilevazione Entity Level Controls e IT General Controls: attività di rilevazione del controllo interno intesa come il processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dal Management e dal personale, volto a fornire la ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali rientranti nelle seguenti categorie:
  - efficacia ed efficienza delle attività operative (operations);
  - attendibilità dell'informativa finanziaria (reporting);
  - conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance).
- b) Risk & Control Analysis: attività di identificazione e valutazione dei rischi e dei relativi controlli a presidio degli stessi mediante la mappatura dei processi;
- c) Monitoring: attività di monitoraggio sullo stato di implementazione dei piani d'azione definiti per colmare i gap riscontrati in seguito alla mappatura dei processi, rischi e controlli ed alla attività di testing svolta durante l'anno precedente;
- d) Testing e Report on Internal Controls: attività di pianificazione ed esecuzione dei test sui key controls individuati in fase di mappatura dei processi-rischi-controlli. A seguito di tale monitoraggio sull'efficacia operativa, sono individuati gli eventuali piani di azione da implementare per colmare i gap riscontrati in fase di testing e condivisione dei risultati con il Dirigente Preposto.

## ELEMENTI DEL SISTEMA

### a) Rilevazione degli Entity Level Controls e IT General Controls

La declinazione del sistema di controllo interno è stata ottenuta attraverso una duplice modalità di analisi:

- analisi sintetica e complessiva, a livello di Capogruppo e di Gruppo, del sistema di controllo a livello funzionale/organizzativo e di sistemi informativi;
- analisi a livello di singolo processo attraverso una matrice di correlazione tra processi/voci di bilancio-informativa finanziaria, identificazione dei rischi e valutazione dei controlli; tale livello sarà descritto al punto b) del presente paragrafo.

Per quanto concerne l'analisi sintetica e complessiva annualmente si procede alla verifica dell'ambiente di controllo e gli strumenti a disposizione per mitigare i principali rischi di governance, con individuazione e segnalazione al vertice aziendale di eventuali gap riscontrati, nonché delle soluzioni correttive. In particolare come previsto dalle best practice internazionali le componenti del sistema di controllo interno considerate ai fini della valutazione degli Entity Levels Controls sono state:

- l'ambiente di controllo all'interno dell'organizzazione,
- il processo di valutazione dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali
- le attività di controllo per la mitigazione dei rischi
- il sistema informativo caratterizzato dal processo di scambio di informazioni tra i vertici aziendali ed il personale operativo
- il monitoraggio nel tempo della qualità e dei risultati dei controlli interni implementati

Operativamente, al fine di consentire l'analisi degli Entity Level Controls sono state sviluppate apposite checklist per la rilevazione del sistema di controllo a livello di Reporting Unit. Tali checklist sono inviate ai referenti delle Reporting Unit affinché possano procedere all'esame documentale ed alla successiva compilazione delle stesse.

Gli IT General Control sono controlli individuati nei processi dell'area Information Technology, correlati all'ambiente operativo di produzione, che supportano l'effettiva operatività dei controlli applicativi.

Gli ambiti nei quali sono individuati tali controlli includono:

- lo sviluppo dei programmi (software)
- le modifiche ai programmi
- l'accesso a programmi e dati
- le infrastrutture IT

Il perimetro di rilevazione e valutazione degli IT General Controls tiene inoltre in considerazione ove esistenti le integrazioni e/o le modifiche che dovessero intervenire sui sistemi informativi aziendali in termini di nuove applicazioni o cambiamenti sostanziali nelle applicazioni informatiche.

#### b) Risk & Control Analysis

Una volta identificati dalla Capogruppo - nell'ambito del processo di pianificazione - i processi che alimentano i principali conti di bilancio consolidato e di reporting package, le Reporting Unit individuano a livello di ciascun processo i rischi rilevanti che possono compromettere una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria.

Tale obiettivo è conseguito attraverso un'adeguata comprensione delle attività chiave associate a ciascun processo e la valutazione delle "asserzioni di bilancio" (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da "altri obiettivi di controllo" (quali, ad esempio, rispetto dei limiti autorizzativi, segregazione dei compiti incompatibili, controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del peso di ciascuna Reporting Unit del Gruppo sul bilancio consolidato, tenendo conto della rilevanza che conti significativi ed i processi amministrativo – contabili a loro abbinati hanno sullo stesso (l'analisi quantitativa); successivamente, le risultanze dell'analisi così ottenuta sono corroborate e, ove necessario, integrate mediante lo svolgimento di un'analisi qualitativa che tiene conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

I parametri quantitativi di riferimento adottati sono in particolare:

- Il livello di contribuzione delle reporting unit al bilancio consolidato;
- Il livello di significatività (planning materiality) per l'individuazione delle poste di bilancio consolidato;
- Il livello di copertura dei singoli conti.

Ogni rischio rilevato in questo senso viene poi valutato secondo un approccio qualitativo, che ne identifica il livello (alto, medio, basso). A tale proposito è impiegato un modello valutativo che prende in considerazione la probabilità di verificarsi dell'evento e l'impatto del suo eventuale accadimento sull'accuratezza dei dati di bilancio.

Definiti gli obiettivi di controllo, sono rilevati i controlli indispensabili per garantire la copertura dei rischi principali rilevati nell'ambito di un processo specifico. Per ottenere un'adeguata comprensione delle attività chiave associate a ciascun processo al fine di assicurare che tutti i rischi siano adeguatamente identificati e controllati sono state previste nel modello attività di rilevazione continua considerando:

- l'analisi delle procedure amministrativo-contabili e la mappatura dei processi collegati all'informativa finanziaria;
- l'individuazione dei rischi e dei controlli mediante la predisposizione di risk&control matrix.

#### c) Monitoring

L'obiettivo della fase di Monitoring consiste nel verificare l'implementazione delle azioni correttive intraprese e/o il loro stato di avanzamento.

Tale attività è improntata alla verifica dell'effettiva implementazione dei piani delle azioni correttive concordati con i responsabili dei processi, a fronte delle osservazioni rilevate nella fase di analisi, le cui risultanze sono state condivise dai responsabili dei processi stessi. Coerentemente con l'approccio adottato a livello di Gruppo, il compito di svolgere l'attività di monitoring è attribuito alla Funzione Internal Audit, la quale verifica periodicamente lo stato di implementazione del piano delle azioni correttive, e informa tempestivamente il Dirigente Preposto sulle risultanze dell'attività di monitoraggio.

#### d) Testing e Report on Internal Controls

L'attività di testing è effettuata dalle Reporting Unit al fine di valutare e verificare che i controlli posti in essere a presidio dei rischi individuati operino efficacemente ed in coerenza con quanto definito nelle procedure amministrativo contabili di riferimento.

La fase conclusiva dell'attività di testing consiste nella valutazione delle risultanze emerse nella fase operativa e nell'individuazione dei piani delle azioni correttive e/o piani di miglioramento. In particolare, per quanto riguarda i flussi informativi relativi alle risultanze delle attività di testing e la valutazione delle stesse, si individuano due principali flussi informativi:

- il primo dalle Reporting Unit alla Funzione Internal Audit di Gruppo;
- il secondo dalla Funzione Internal Audit di Gruppo al Dirigente Preposto.

La Funzione Internal Audit di Gruppo, infatti, consolida i risultati dell'attività di testing provenienti dalle Reporting Unit e predispone un report di sintesi da presentare al Dirigente Preposto, al Chief Executive Officer, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed al Collegio Sindacale. Tale report include i piani di rimedio proposti dalla Reporting Unit e gli eventuali controlli compensativi delle criticità evidenziate nella fase di testing ed è inoltre propedeutico alle attività di predisposizione e rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto.

### **11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

*Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di valutare il Sistema di controllo interno.*

Il Consiglio verifica periodicamente il funzionamento del Sistema di controllo interno con l'assistenza del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e della funzione Internal Audit. L'Amministratore Delegato, secondo la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2007 e in adesione al criterio applicativo 8.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha anche il compito di sovrintendere al funzionamento del Sistema di controllo interno e all'identificazione dei principali rischi aziendali.

L'Amministratore Delegato ha assicurato che la "Risk and control management system Policy" fosse diffusa e applicata in tutte le società del Gruppo, e ricevuto dall'Internal Audit le relazioni trimestrali per verificare l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di controllo in essere.

L'Amministratore Delegato attraverso le funzioni di compliance e di controllo viene tempestivamente aggiornato sull'evoluzione legislativa e regolamentare in modo da indirizzare il necessario adattamento dei processi e delle funzioni coinvolte.

Nella seduta del 4 marzo 2010 il Consiglio ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno.



## 11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

*Nel 2007, il C.d.A., su proposta dell'Amministratore Delegato, ha nominato il Preposto al controllo interno.*

Il Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2007, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno e per la Corporate Governance, ha nominato Silvio de Girolamo, Direttore Internal Audit & CSR di Gruppo, Preposto al controllo interno. Questa figura dipende dall'Amministratore Delegato e non ha incarichi operativi; svolge le attività previste dal Codice di Autodisciplina, riferendone al Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e al Collegio Sindacale. Svolge inoltre le attività che gli sono richieste dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Il Consiglio di Amministrazione ha incaricato l'Amministratore Delegato, sentiti i comitati competenti, di stabilire la remunerazione del Preposto al controllo interno, in conformità alle politiche retributive aziendali. Il Preposto al controllo interno ha a disposizione le risorse finanziarie e umane secondo quanto previsto da un budget annuale.

Il Preposto ha accesso a tutti i dati e le informazioni necessarie per l'esecuzione delle proprie attività.

La definizione dei ruoli e delle responsabilità del Sistema di controllo interno sono state identificate nella "Risk and control management system Policy" di Gruppo e si esplicano attraverso:

- il "Controllo primario di linea" svolto sui processi aziendali, affidato alle singole unità operative o alle società del Gruppo; la responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- il "Controllo secondario" affidato alle funzioni di compliance che supportano il management operativo per il buon funzionamento del sistema;
- la funzione Internal Audit, identificata nel Preposto al controllo interno, responsabile di tale funzione, che, in base ad un lavoro di risk analysis su tutte le attività e processi mappati all'interno delle società del Gruppo, svolge un monitoraggio dei controlli primari di linea e secondari mediante:
  - progetti specifici di auditing;
  - attività di follow up delle azioni correttive, identificate in fase di auditing, utili al miglioramento del Sistema di controllo interno.

Nell'ambito del Sistema di controllo interno della Società, le funzioni di staff provvedono a monitorare i fattori utili a garantire un presidio continuativo dei fenomeni economici e di mercato, al fine di gestire potenziali rischi e intercettare eventuali opportunità.

Il contesto di riferimento riguarda tutte le realtà geografiche dove opera il Gruppo, con un focus particolare anche sui mercati emergenti.

I risultati degli audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza dell'Amministratore Delegato, del top management e, con cadenza minima trimestrale, dei componenti del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e del Collegio Sindacale che vigila, ai sensi e per gli effetti dell'art. 149 del T.U.F., sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno.

## 11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

*Il Modello organizzativo di Autogrill è disponibile sul sito internet della Società [www.autogrill.com](http://www.autogrill.com).*

Il Consiglio di Amministrazione, il 9 luglio 2003, ha approvato e adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il Modello organizzativo D. Lgs. 231/01) e nominato l'Organismo di Vigilanza, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001. Tale decreto ha introdotto nell'ordinamento italiano la disciplina della responsabilità amministrativa di società ed enti. Le società sono ritenute responsabili di alcuni reati commessi o tentati dagli Amministratori e dai dipendenti nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Una responsabilità che viene esclusa, se la società si è dotata di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire questi reati e ha istituito il previsto organismo di vigilanza per il controllo del funzionamento e dell'osservanza del Modello.

*Autogrill ha adottato nel 2003 il modello di organizzazione e nominato l'Organismo di Vigilanza*

In attuazione del disposto legislativo, come successivamente modificato e integrato, la Società ha dato corso ad azioni che hanno consentito la rilevazione delle aree di competenza delle diverse strutture organizzative, l'identificazione delle funzioni aziendali coinvolte in attività più esposte ai rischi, di cui si fa menzione nel D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, e la realizzazione di un archivio aziendale delle attività definite sensibili. Per ogni attività sensibile individuata è stata predisposta una scheda di valutazione del rischio contenente:

- (i) l'identificazione dei tipi di reato previsti dalla normativa di riferimento e delle principali modalità con cui possono essere commessi;
- (ii) l'identificazione del sistema di controlli preventivi;
- (iii) una valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e a individuare ed eliminare situazioni di rischio, nonché a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel documento.

Il Modello è composto da una Parte generale e da undici Parti speciali:

- A. Codice Etico
- B. Articolazione dei poteri e sistema delle deleghe
- C. Il sistema disciplinare
- D. Reati contro la Pubblica Amministrazione
- E. Reati societari
- F. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
- G. Reati contro la personalità individuale
- H. Reati di Abuso di mercato
- I. Reati di omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- L. Delitti informatici e trattamento illecito dei dati
- M. Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita.

Il Modello organizzativo D. Lgs. 231/01 è disponibile sul sito internet della società ([www.autogrill.com](http://www.autogrill.com))

È prevista la verifica periodica e l'eventuale modifica del Modello quando sussistano rischi anche solo potenziali di violazioni delle prescrizioni, quando intervengano cioè mutamenti nell'organizzazione, nelle attività o nelle disposizioni legislative o regolamentari di riferimento.

*L'O.D.V. è composto da un esperto in materie economico-finanziarie, dal Direttore Sviluppo Organizzativo di Gruppo e dal Direttore Internal Auditing.*

L'O.D.V. risulta attualmente composto da un esperto in materie economico-finanziarie, Marco Desiderato, dal Direttore Sviluppo Organizzativo di Gruppo, Alessandro Preda, e dal Direttore Internal Auditing, Silvio de Girolamo.

Il 20 febbraio 2009, in seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è stata aggiornata la Parte Speciale "Reati contro la Salute e Sicurezza sul Lavoro" del Modello, a seguito dell'introduzione del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".

Nel corso dell'anno è proseguita l'analisi dei rischi riguardo alle aree sensibili ai fini dei reati di ricettazione, riciclaggio e utilizzo di beni di provenienza illecita (art 25-octies del D.Lgs. 231/2001), e dei Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis del D. Lgs. 231/2001) con l'introduzione delle relative Parte Speciali nel Modello approvata con delibera consiliare del 16 dicembre 2009.

E' stata poi avviata, su impulso dell'O.d.V., l'attività di analisi dei rischi per i reati di contraffazione e turbata libertà dell'industria e del commercio (artt. 25-bis e 25-bis1 del D.Lgs. 231/2001) e violazione del diritto d'autore (art. 25-nonies).

È inoltre proseguita l'attività di formazione del personale dipendente sulle attività sensibili previste dal Modello Organizzativo. Per il primo anno è stato lanciato un corso di formazione pilota on-line. La funzione di Internal Audit ha svolto, come di consueto, le verifiche dirette ad accertare la conformità al Modello dei comportamenti e dei processi aziendali.

L'O.D.V. si è riunito quattro volte, nel corso del 2009, e ha fornito dettagli al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo, con periodicità semestrale, sul grado di attuazione e sul rispetto del Modello.

#### **11.4. SOCIETA' DI REVISIONE**

Il Consiglio di Amministrazione, il 29 luglio 2005, ha adottato la procedura di Gruppo per la nomina della Società di revisione di Autogrill e delle sue controllate. La procedura assicura che la Società di revisione della Capogruppo sia responsabile anche della revisione contabile delle società controllate da Autogrill. L'eventuale ricorso a società di revisione diverse da quella indicata dalla Capogruppo dovrà essere adeguatamente motivato e preventivamente concordato con il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance della Società.

La procedura è inoltre diretta a garantire l'indipendenza della Società di revisione rispetto al soggetto conferente l'incarico. A tale fine, è vietata l'attribuzione alla Società di revisione di incarichi incompatibili con l'attività di auditing, secondo la normativa vigente.

La prima applicazione di questa procedura è avvenuta in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, che ha conferito a KPMG S.p.A., con sede in Milano, l'incarico della revisione contabile del bilancio separato e consolidato della Società per il periodo 2006-2011.

#### **11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

*La Società ha nominato nel 2008 il Chief Administration Officer quale nuovo Dirigente Preposto*

L'art. 18 dello statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere non vincolante del Collegio Sindacale, la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto). Tale figura deve essere scelta tra soggetti in possesso di formazione universitaria e di un'esperienza almeno quinquennale nel settore contabile, economico e finanziario a cui si aggiungono eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione stesso o dalle norme di legge o regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta ai menzionati requisiti, ha previsto che al Dirigente Preposto si applichino le previsioni di ineleggibilità e decadenza dell'art. 2382 del c.c..

Il Consiglio di Amministrazione, il 27 agosto 2008, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, ha nominato quale Dirigente Preposto Mario Zanini, Chief Administration Officer, con effetto dal 1 settembre 2008. Al Dirigente Preposto sono stati indicati i compiti e attribuiti i poteri per l'esercizio dell'incarico, anche con riferimento a quanto stabilito con il Regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari approvato con delibera consiliare del 18 marzo 2008; per lo svolgimento dei compiti assegnati il Dirigente Preposto ha a disposizione le risorse finanziarie e umane secondo quanto previsto da un budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dello stesso Dirigente Preposto.

#### **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

*Il C.d.A., nel 2006, ha approvato la procedura delle operazioni con parti correlate. La procedura è pubblicata sul sito web della società [www.autogrill.com/governance/regolamentiprocedure.aspx](http://www.autogrill.com/governance/regolamentiprocedure.aspx).*

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 gennaio 2006, ha approvato la procedura delle operazioni poste in essere da Autogrill o dalle sue controllate con parti correlate. Essa disciplina sia le operazioni con parti correlate rientranti nell'ordinaria gestione della Società e che non presentano particolari criticità (operazioni usuali) sia quelle eccedenti l'ordinaria gestione della Società (operazioni significative o significative e rilevanti).

Al Consiglio di Amministrazione, durante ogni riunione, è fornita adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, anche quando poste in essere nell'esercizio di poteri delegati. Le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24) e quelle infragruppo, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le operazioni usuali, comprese quelle infragruppo, sono comunicate al Consiglio di Amministrazione di Autogrill, affinché ne riceva adeguata informazione.

Le operazioni significative e le operazioni significative e rilevanti, come definite nella procedura tramite l'indicazione di criteri di individuazione e l'elencazione esemplificativa di specifiche operazioni, sono sottoposte al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione, che può approvare l'operazione, non approvarla oppure richiedere il parere del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e/o la consulenza legale, tecnica o finanziaria di un esperto, in funzione di una definitiva delibera consiliare di approvazione o non approvazione.

In caso di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore di Autogrill che abbia un interesse nell'operazione, anche potenziale o indiretto, informa tempestivamente il Consiglio e si allontana dalla riunione al momento della delibera, a meno che ciò pregiudichi il permanere del quorum costitutivo, nel qual caso l'Amministratore interessato si limiterà a non intervenire e ad astenersi.

Ai fini dell'individuazione delle parti correlate legate agli Amministratori, la Società acquisisce periodicamente dagli stessi dichiarazioni scritte contenenti l'elenco dei loro stretti familiari e delle entità controllate dagli stessi Amministratori, ovvero soggette a comune controllo o soggette, anche indirettamente, ad influenza notevole degli stessi.

L'elenco delle parti correlate, periodicamente aggiornato sulla base delle informazioni ricevute e disponibili, viene di volta in volta diramato alle direzioni della Società e delle sue controllate.

Ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state negoziate tra parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti, chiamati a esprimere un parere tecnico o finanziario o legale, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.

Le operazioni significative rilevanti, ossia quelle che possono avere un impatto rilevante sul patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative ad Autogrill, una volta approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono rese note mediante pubblicazione di apposito documento informativo o comunicato stampa.

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono riportate in apposita sezione della relazione sulla gestione del bilancio.

Ad oggi non sono state effettuate operazioni con parti correlate, concluse anche attraverso società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato, a norma dell'articolo 71-bis del Regolamento.

Si precisa inoltre che le relazioni contrattuali relative all'affidamento dei servizi di ristoro e retail lungo le autostrade italiane gestite da società facenti capo ad Atlantia S.p.A. avvengono sulla base di

procedure competitive e trasparenti gestite da un Advisor indipendente in ottemperanza ai provvedimenti adottati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Atlantia S.p.A. e Autogrill S.p.A. sono soggette al comune controllo da parte di Edizione S.r.l..

### 13. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

A norma dell'articolo 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è eletto dall'Assemblea degli Azionisti sulla base di liste presentate dagli Azionisti stessi. Le liste di candidati alla carica di Sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali, sono depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea e sono tempestivamente messe a disposizione del pubblico dalla Società a norma di legge, presso la sede stessa, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul proprio sito Internet ([www.autogrill.com](http://www.autogrill.com)).

Hanno diritto di presentare liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno l'1,5% del capitale sociale o l'eventuale quota inferiore prevista da norme di legge o regolamentari. In proposito, si precisa che, da ultimo con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, Consob ha determinato nella misura del 2% la quota di partecipazione richiesta, ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti, per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Autogrill: resta quindi salva l'applicazione della suddetta minor quota prevista dallo Statuto.

La Società, in ottemperanza alle norme del T.U.F., ha provveduto a introdurre nel proprio statuto, all'articolo 20, disposizioni per consentire che un membro effettivo e un membro supplente del Collegio Sindacale possano essere eletti attraverso un meccanismo di voto di lista.

### 14. SINDACI

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 21 aprile 2009, mediante voto di lista; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2011. In particolare, sono stati eletti dall'unica lista, presentata dal socio di maggioranza Schematrentaquattro S.r.l., i Sindaci effettivi Luigi Biscozzi, nominato Presidente, Ettore Maria Tosi ed Eugenio Colucci, nonché i Sindaci supplenti Giuseppe Angiolini e Giorgio Silva.

Con il 65,4 % dei voti, in rapporto al capitale sociale, sono stati eletti tutti i candidati indicati dalla lista presentata. La suddetta composizione del Collegio Sindacale non ha subito variazioni alla data della presente Relazione. Ad ogni Sindaco, secondo quanto stabilito dall'Assemblea del 21 aprile 2009, spettano i compensi definiti nella misura minima prevista dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti. Nel bilancio di esercizio della Società è indicato l'ammontare dei compensi corrisposti a ciascun Sindaco.

Ulteriori dettagli sul Collegio Sindacale sono indicati nell'apposita tabella n. 2 in appendice.

Si riportano di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

#### **Luigi Biscozzi**

Presidente del Collegio Sindacale

Nato a Salice Salentino (LE) nel 1934, è laureato in Economia e Commercio presso l'università L. Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1966. Revisore Ufficiale dei Conti dal 1972. È stato dirigente e partner del settore fiscale della società di revisione KPMG Peat Marwick di Milano dal 1961 al 1972. Socio fondatore dello Studio Legale Tributario L. Biscozzi - A. Fantozzi (attualmente Studio Legale e Tributario Biscozzi Nobili), è esperto in diritto tributario, consulenza aziendale, societaria e fiscale di società italiane ed estere. È presidente del Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A. (dal 2006), Costa Crociere S.p.A., New Mood S.p.A., Crociere Mercurio S.r.l. E' sindaco effettivo di Immobiliare Adamello S.r.l., Polimeri Europa S.p.A., Sony BMG Music Entertainment S.p.A., Touring Servizi S.r.l., Touring Vacanze S.r.l., Touring Viaggi S.r.l.

### **Eugenio Colucci**

Sindaco effettivo

Nato nel 1946 a Lucera (FG), è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano.

È iscritto al Registro dei Revisori Contabili dalla data di prima formazione del registro (non è più iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti a seguito di richiesta di cancellazione con effetto dal 1 gennaio 2007).

Ha iniziato l'attività professionale nel 1969 in Arthur Andersen. Divenutone partner nel 1982, vi ha rivestito i ruoli di Audit Partner, presidente del Committee on Professional Standards, Practice Director per l'Italia (dal 1989), per il Lussemburgo (dal 1994) e per la Grecia. È stato Professional Practice Director nella società risultante dall'integrazione di Arthur Andersen e Deloitte, dalla quale si è dimesso con effetto 1° giugno 2004 per proseguire autonomamente l'attività professionale. Dal maggio 2002 all'aprile 2005 è stato membro del Comitato Esecutivo dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

È membro del Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A. dal 2009; è Presidente del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A e Consigliere di Amministrazione di EXOR S.p.A., di cui è anche Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

### **Ettore Maria Tosi**

Sindaco effettivo

Nato nel 1946 ad Angera (VA), è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano.

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1974, inizialmente presso l'Ordine di Busto Arsizio e successivamente presso l'Ordine di Milano. È inoltre iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici tenuto dal Tribunale di Milano. È membro del Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A., di Nuova Sidap S.r.l., Hay Group S.r.l. e Presidente di Dasit S.p.A.; è stato, tra l'altro, sindaco effettivo della Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. e di Alenia Aermacchi S.p.A. e dal 1996 riveste inoltre la carica di revisore dell'Ente Morale Associazione Amici del Centro Dino Ferrari.

Le 11 riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel 2009 (6 delle quali tenute dal Collegio Sindacale in carica) hanno avuto una durata media di circa 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate 11 riunioni, 4 delle quali si sono già tenute.

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto 30 marzo 2000, n. 162, emanato dal Ministro di Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza, in capo ai membri del Collegio Sindacale in carica, dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 del suddetto Decreto. In particolare, i Sindaci in carica risultano iscritti nel registro dei revisori contabili ed esercitano la professione da almeno tre anni.

In data 11 febbraio 2009, il precedente Collegio Sindacale ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti i suoi componenti, sulla base di quanto previsto dal criterio applicativo 10.C.2 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, e in data 27 novembre 2009 il Collegio Sindacale in carica ha rinnovato tale valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 dicembre 2007, ha deliberato che ai componenti del Collegio Sindacale sono applicabili gli stessi requisiti di indipendenza adottati per gli Amministratori.

Nell'effettuare le suddette valutazioni sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti, il Collegio Sindacale ha, pertanto, applicato i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori, così come recepiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, secondo quanto previsto dalla procedura adottata dalla Società, con particolare riferimento agli incarichi che sono incompatibili con

l'attività di auditing. Inoltre, nello svolgimento delle proprie mansioni si coordina con il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e con la Direzione Internal Audit di Gruppo.

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

*Nel 1997 è stata istituita la funzione di Investor Relations per instaurare un dialogo continuo con Azionisti e investitori*

L'interesse della Società a instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli Azionisti, con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari si è concretato attraverso la costituzione, nel 1997, di una struttura aziendale dedicata: l'Investor Relations. Dotata di mezzi e professionalità adeguati, la direzione svolge la propria funzione in armonia con le scelte dei vertici aziendali, attraverso la tempestiva comunicazione delle performance aziendali e degli eventi significativi, il continuo contatto con analisti ed investitori tramite regolari e periodici incontri e contatti telefonici, la pubblicazione dei documenti obbligatori e la redazione di ulteriore documentazione finalizzata alla migliore spiegazione delle scelte strategiche e operative del Gruppo. Le informazioni che rivestono rilievo per gli Azionisti, la documentazione contabile e societaria, i comunicati finanziari, le procedure, i codici e ogni altra informazione attinente alla Società, sono pubblicate nella sezione "Investor Relations" del sito Internet della Società ([www.autogrill.com](http://www.autogrill.com)).

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (Investor Relations Manager) è Elisabetta Cugnasca.

Nel corso del 2009 l'attività di Investor Relations si è concretizzata in:

- 204 incontri con investitori (one to one o per conference call);
- 13 road-shows;
- partecipazione a 3 conferenze di settore organizzate da broker o istituzioni finanziarie;
- 1 analyst meeting in occasione della pubblicazione della relazione finanziaria annuale 2008;
- 3 conference call, in occasione della pubblicazione del rendiconto intermedio di gestione relativo al I e al III trimestre e alla relazione finanziaria semestrale

Per il 2010 sono previste le seguenti riunioni degli organi societari per l'esame e l'approvazione dei dati economico-finanziari:

- 20 aprile: Assemblea dei Azionisti per l'approvazione del bilancio 2009 (I convocazione);
- 27 aprile: Assemblea dei Azionisti per l'approvazione del bilancio 2009 (II convocazione);
- 11 maggio: resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010;
- 29 luglio: relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010;
- 10 novembre: resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010.

## 16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

La convocazione dell'Assemblea, la sua regolare costituzione, la validità delle deliberazioni da assumere nonché il diritto di intervento e la rappresentanza dei Soci sono regolati dalla legge.

La convocazione può essere fatta, in alternativa alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, mediante avviso da pubblicare sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e, eventualmente, sul quotidiano "La Repubblica" e/o "Il Corriere della Sera" con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'Assemblea.

L'articolo 15 dello Statuto attribuisce alla competenza del Consiglio di Amministrazione, come consentito dall'articolo 2365, comma secondo, cod. civ., le deliberazioni relative ad alcune materie, indicate nel paragrafo 4.1 della presente Relazione.

Per la partecipazione all'Assemblea, l'art. 7 dello Statuto sociale richiede la presentazione delle comunicazioni rilasciate dagli intermediari almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea stessa. Di tale aspetto viene data informazione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, sui quotidiani e sul sito Internet della Società.

Lo Statuto sociale non prevede modalità di intervento all'Assemblea con forme diverse dalla partecipazione fisica.

\*\*\*

Lo svolgimento delle riunioni avviene secondo le regole stabilite nel Regolamento delle assemblee approvato dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il 27 aprile 2004 e pubblicato sul sito Internet della Società ([www.autogrill.com/governance/regolamentiprocedure](http://www.autogrill.com/governance/regolamentiprocedure)). In particolare, tale Regolamento dispone che in apertura dei lavori assembleari il Presidente dell'Assemblea fissa la durata massima di ciascun intervento, di regola non superiore a quindici minuti. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza al momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperta la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Ciascun Azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.

\*\*\*

L'Assemblea degli Azionisti è il momento istituzionale di incontro e confronto tra gli Amministratori e gli Azionisti. Nella riunione assembleare del 2009 sono state fornite, su domanda degli Azionisti, le informazioni sull'andamento della gestione e sugli argomenti previsti nell'ordine del giorno. Sono stati inoltre consegnati agli Azionisti i documenti e le informazioni previsti dalla normativa di legge applicabile, già messi a disposizione del pubblico, entro i termini previsti dalle disposizioni normative applicabili, presso la sede legale e la sede secondaria della Società nonché presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società [www.autogrill.com](http://www.autogrill.com).

Nel corso dell'esercizio 2009 la capitalizzazione di mercato delle azioni della Società è stata superiore di circa il 60% della capitalizzazione del Mercato Telematico Azionario (nei primi mesi del 2010, l'overperformance è stata del 40% circa).

Come già indicato al paragrafo 4.1, sulla base della capitalizzazione della Società nell'Esercizio, la Consob con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, ha determinato nella misura del 2% la quota di partecipazione richiesta, ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti, per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Autogrill: resta quindi salva l'applicazione della minor misura percentuale, pari all'1,5%, prevista a tale fine dallo Statuto.

Si segnala la riduzione al di sotto della soglia del 2% della partecipazione al capitale sociale della Società da parte del gruppo Generali.

## **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

Si rinvia a quanto indicato al paragrafo 11 di questa Relazione.

## **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a far data dalla chiusura dell'Esercizio.



TABELLE

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato controllo interno e corp. gov.	Comitato risorse umane
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice**	Indip. da T.U.F.	% ***	Numero altri incarichi ****	*****	*****
Presidente	Benetton Gilberto	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M		X			90	3		
Amministratore Delegato	Tondato Da Ruos Gianmario	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M	X				100	1		
Amministratore	Benetton Alessandro	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M		X			80	1		
Amministratore	Brunetti Giorgio	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M		X	X		80; 100	-	X	
Amministratore	Bulgheroni Antonio	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M		X	X	X	100; 81	2		X
Amministratore	Camuffo Arnaldo	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M		X	X	X	100; 100	1		X
Amministratore	Costamagna Claudio	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M		X	X	X	80; 81	3		X
Amministratore	Giavazzi Francesco	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M		X	X	X	90	-		
Amministratore	Gómez-Navarro Javier	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M		X			80	1		
Amministratore	Malguzzi Alfredo	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M		X	X		90; 100; 100	4	X	X
Amministratore	Mion Gianni	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M		X			90; 100	1		X
Amministratore	Roverato Paolo	23/4/08	Approvazione bilancio al 31.12.2010	M		X			100; 87,5	1	X	
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----												
-	-											

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1,5%.

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: CDA: 10; C.C.I.: 8; C.R.U.: 11.

NOTE

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* Amministratore indipendente secondo i criteri del Codice di Autodisciplina come modificati dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2007.

\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società secondo l'orientamento adottato con la delibera del C.d.A. di Autogrill del 12 dicembre 2007 e confermato con delibera del 4 marzo 2010, indicato nel paragrafo 4.2 della presente relazione.

\*\*\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

## Elenco cariche Amministratori

Viene riportato di seguito l'elenco delle cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società alla data della presente Relazione, secondo l'orientamento adottato dal Consiglio di Amministrazione di Autogrill con la delibera del 12 dicembre 2007 e confermato con delibera del 4 marzo 2010, indicato nel paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Consigliere	Carica	Società
Gilberto Benetton	Consigliere	Allianz S.p.A.
	Consigliere	Mediobanca S.p.A.
	Consigliere	Pirelli & C. S.p.A.
	Consigliere	Atlantia S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
	Consigliere	Benetton Group S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
Gianmario Tondato	Consigliere	Lottomatica S.p.A.
Alessandro Benetton	Consigliere e Vicepresidente	NordEst Merchant S.p.A.
	Vicepresidente e membro comitato esecutivo	Benetton Group S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
	Consigliere e Presidente c.d.a. senza deleghe	21 Investimenti SGR S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
	Chairman of the Supervisory Board	21 Centrale Partners SA (gruppo Edizione S.r.l.)
	Presidente	Schemaquattordici S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
Giorgio Brunetti	Presidente	21 Partners S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
Antonio Bulgheroni	Consigliere	Benetton Group S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
	Presidente	Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.
Arnaldo Camuffo	Consigliere	Lindt & Sprüngli Holding
	Consigliere	Carraro S.p.A.
Claudio Costamagna	Consigliere	Bulgari S.p.A.
	Consigliere	Dea Capital S.p.A.
	Consigliere	Luxottica Group S.p.A.
Francesco Giavazzi	-	
Javier Gómez-Navarro	Consigliere	Tecnicas Reunidas
Gianni Mion	Consigliere	Luxottica Group S.p.A.
	Consigliere	Atlantia S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
	Consigliere	Benetton Group S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
Alfredo Malguzzi	Presidente del Collegio Sindacale	Consilium SGR S.p.A.
	Consigliere	FincoBank S.p.A.
	Sindaco effettivo	Interpump Group S.p.A.
	Sindaco effettivo	BNP PARIBAS Lease Group S.p.A.
	Consigliere	Benetton Group S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
Paolo Roverato	Consigliere	AdF Aeroporto di Firenze S.p.A.
	Consigliere	Edizione Property S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
	Consigliere	Investimenti Infrastrutture S.p.A. (gruppo Edizione S.r.l.)
	Consigliere	Edizione S.r.l.)

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice**	*** %	Numero altri incarichi ****
Presidente	Luigi Biscozzi	21.4.2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	M	X	100%	13
Sindaco effettivo	Eugenio Colucci	21.4.2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	M	X	100%	3
Sindaco effettivo	Ettore Maria Tosi	21.4.2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	M	X	100%	5
Sindaco supplente	Giuseppe Angiolini	21.4.2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	M	X		
Sindaco supplente	Giorgio Silva	21.4.2009	Approvazione bilancio al 31.12.2011	M	X		

-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO -----

Sindaco effettivo	Gianluca Ponzellini		Approvazione bilancio al 31.12.2008	M	X		
Sindaco supplente	Graziano Gianmichele Visentin		Approvazione bilancio al 31.12.2008	M	X		

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1,5%  
 N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 11.

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\* Sindaco indipendente secondo i criteri del Codice di Autodisciplina come modificati dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2007.

\*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 153 del TUF.